ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 21 luglio 2019

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 21 luglio 2019

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

21/07/2019 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Giorno** 8
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Manifesto** 9
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **La Nazione** 16
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 21/07/2019

21/07/2019 **La Stampa** 18
Prima pagina del 21/07/2019

Venezia

21/07/2019 **Corriere della Sera** Pagina 19 19
Grandi navi, il blitz di Brugnaro

21/07/2019 **Corriere del Veneto** Pagina 16 20
Il terziario del mare fra tradizione e futuro

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 3 22
«Questa città merita rispetto Non diventi Disneyland»

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 14 23
«E' una follia che rischia di penalizzare le merci Serve il nuovo terminal»

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 14 24
I No grandinavi «Basta, la soluzione è via dalla laguna»

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 14 25
La sfida di Brugnaro a bordo della grande nave nel Canale dei Petroli

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 15 26
De Falco agita Chioggia «Alternativa possibile»

21/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 15 27
Imbarco e sbarco tutti in fila tra muri di container

Savona, Vado

20/07/2019 **Savona News** 28
Savona, segnali positivi sulla produttività dei cantieri Palumbo ex Mondomarine: a ottobre si conoscerà il futuro della concessione

Genova, Voltri

21/07/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 15 30
Ribaltamento a mare, appello al ministero «Sbloccare 400 milioni per Fincantieri»

21/07/2019 **Il Giornale del Piemonte e della Liguria** Pagina 7 32
Il ponte, il porto e chi fa muovere l' economia ligure

La Spezia

20/07/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 34
Al via il board della Commissione Europea sulla logistica e i trasporti

Ravenna

21/07/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 43 35
«Acmar, cresce l' ottimismo»

Livorno

21/07/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 46 36
Porto, posti barca ai residenti La riorganizzazione logistica

21/07/2019 **Il Tirreno (ed. Pisa)** Pagina 19 37
«La Darsena Europa un rischio per la costa»

21/07/2019 **Il Tirreno** Pagina 39 38
Torna "Cabarezza" risate in Fortezza insieme a Conte, Pasqui e Marmugi

Piombino, Isola d' Elba

21/07/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 16 39
Crocieristi "all' assalto" della città

21/07/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 29 40
Guerra ai rumori sul porto e un vertice con l' Authority

21/07/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 29 41
Ormeggi organizzati e con posti assegnati «Basta con il caos»

20/07/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 42
Piombino, svolta storica dopo approvazione dell' atto di indirizzo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/07/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 37 43
Sentenza del Tar sul navettamento l' Authority annuncia ricorso

20/07/2019 **ilmessaggero.it** 44
Dragaggio del porto-canale di Fiumicino, i lupi di mare accusano l' Autorità portuale

20/07/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 45
Alessandri assicura: "Vertenza Civitavecchia, alta l' attenzione"

20/07/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 46
Navettamento crocieristico, il nodo a largo della Pace

20/07/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 48
Sciopero del 24, anche i metalmeccanici con i portuali

21/07/2019 **La Repubblica** Pagina 11 49
Da Gaeta a Ostia le trappole aspira plastica

Napoli

20/07/2019 **corrieredelmezzogiorno.it** *SIMONA BRANDOLINI* 50
I Cinque Stelle all' attacco di Spirito: «Deve lasciare l' Autorità portuale»

Brindisi

20/07/2019 **Brindisi Report** 51
Tre immigrati stipati in una cella frigo: uno versa in gravi condizioni

Taranto

20/07/2019 **The Medi Telegraph** 52
Taranto, respinto ricorso contro Yilport

DOMENICA 21 LUGLIO 2019 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 144 - N. 172

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

CUCINE LUBE

Il documentario su Genova
Salvarsi per «sbaglio»
Storie del Morandi
di **Walter Veltroni**
a pagina 17

Domani gratis
Una finestra per crescere
Perché dobbiamo essere più ambiziosi
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale Economia

CUCINE LUBE

Il bivio tra due mondi

IMPRESE (E ZAVORRE) DI UN PAESE

di **Alberto Alesina** e **Francesco Giavazzi**

L'Italia non cresce ormai da tempo, ma sarebbe un errore pensare che le caratteristiche di un Paese che non cresce — poche idee, scarsa innovazione, poca concorrenza, posizioni di rendita, emigrazione di molti giovani promettenti — siano diffuse in modo uniforme.

La crescita zero è una media fra un Paese che lentamente declina lottando per dividersi una torta sempre più piccola e un altro che eccelle e compete (vincendo) con il resto del mondo. Infatti, nonostante l'incertezza politica, una burocrazia asfissiante, molti servizi più costosi e meno efficienti che in altri Paesi europei, la criminalità organizzata in alcune regioni, nonostante tutto questo l'Italia è piena di aziende che crescono, esportano, assumono e fanno profitti che poi distribuiscono ai loro azionisti.

A Oderzo, in provincia di Treviso, la Nice produce sistemi informatici per gestire abitazioni, fabbriche e uffici: dai sistemi di allarme ai cancelli automatici. Lo scorso anno ha fatturato 368 milioni di euro di cui il 91 per cento fuori dall'Italia, guadagnandone 40. Produce in Italia, in California, in Polonia, in Brasile e ha da poco acquistato un'azienda canadese specializzata nell'automazione delle porte dei garage.

continua a pagina 32

GIANNELLI

LA SCOMPARSA L'EX PROCURATORE DI MILANO

Addio a Borrelli, cambiò l'Italia con l'inchiesta su Tangentopoli

IL MESSAGGIO

I pm del Pool: tu, un capo vero

Da Gherardo Colombo a Piercamillo Davigo, da Paolo Ielo ad Armando Spataro: il ricordo commosso dei sostituti in una lettera: «Eri il nostro capo. Dirigevi un'orchestra».

a pagina 10

Francesco Saverio Borrelli, scomparso ieri, aveva 89 anni. Guidò il Pool Mani Pulite

di **Goffredo Buccini** e **Luigi Ferrarella**

Addio a Francesco Saverio Borrelli, scomparso ieri a Milano. Aveva 89 anni ed era malato da tempo. Guidò il Pool Mani Pulite che all'inizio degli anni Novanta segnò il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica con l'inchiesta su Tangentopoli.

da pagina 8 a pagina 11
Conti, Costantini, Rossi

Lettera ai cittadini di Veneto e Lombardia: l'autonomia non è una bandiera, è una riforma per tutti

L'appello di Conte al Nord

«Dai governatori insulti inaccettabili, rispetto e sono pronto a incontrarli»

«L'autonomia non è una bandiera». Lettera aperta del premier Giuseppe Conte ai cittadini di Lombardia e Veneto invitati a sostenere la riforma. E ai governatori: «Insulti inaccettabili».

alle pagine 2 e 3

PARLA MATTEO RENZI

«La sfiducia a Salvini? Per il Pd era un dovere»

di **Maria Teresa Meli**

«Un errore non cercare di sfiduciare Salvini»: Matteo Renzi in un'intervista al *Corriere* dice anche: «Non mi occupo del Pd».

a pagina 7

L'astronauta Il nuovo lancio a 50 anni dallo sbarco sulla Luna

Luca Parmitano, 42 anni, è partito per il suo viaggio verso la stazione spaziale internazionale

Parmitano nello Spazio Lavorerà a 300 esperimenti

di **Giovanni Caprara**

L'astronauta Luca Parmitano è tornato nella stazione spaziale internazionale: tra robotica e medicina la missione Beyond durerà fino al 6 febbraio.

a pagina 18

CORRIERE DELLA DOMENICA

da pagina 21 a pagina 31

CLAUDIA CARDINALE

«Io da Paolo VI in minigonna»

di **Francesco Battistini**

RACCONTI DI FAMIGLIE

L'estate negata dell'Alzheimer

di **Michele Farina**

LA PARTITA IN UNA FOTO

Essere Federer in 2 match point

di **Marco Imarisio**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

DE CRESCENZO E L'ODIENS PER LA TELEVISIONE

Massime
Faceva sua la massima secondo cui «la maggioranza è stupida»

Luciano De Crescenzo detestava i grandi ascolti. In un articolo per il *Corriere* del novembre 2002 scriveva: «La parola audience (che, attenzione, si scrive *audience* ma che si pronunzia *odiens*, proprio per sottolinearne la pericolosità) produce un abbassamento della qualità di tutti i programmi televisivi. La tv, infatti, proprio per andare incontro al gusto delle masse abbassa il proprio gusto fino a farlo coincidere con quello della maggioranza».

La tesi è dibattuta, potrebbe essere applicata a tutte le scritture di massa. De Crescenzo, citando Biante di Priene (il pensiero greco classico riveduto e corretto dalla verve partenopea), faceva sua la massima secondo cui «la maggioranza degli uomini è stupida». Verrebbe da dire, meno male che questa supremazia della stupidità si applica solo a certi programmi tv. «Se la maggioranza è stupida, come fa una nazione a vantarsi di essere democratica?», incalza però De Crescenzo. Interrogativo vero, tremendo, spietato, da far tremare i polsi. E se il Paese finisse in mano agli incompetenti? Per fortuna, a nostra parziale consolazione, certe brutte cose succedono solo con l'audience, che si pronunzia *odiens*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È ROCCO COMMISSO

«Una fisarmonica e la Fiorentina»

di **Tommaso Labate**

Rocco Commisso da bambino

Dalla Calabria alla presidenza della Fiorentina: Rocco Commisso si racconta.

a pagina 19

ANTONIO SCURATI
M
LXXIII PREMIO STREGA
VINCITORE
BOMPIANI | GIUNTI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
9 771120 498008 90721

L'ex sottosegretario leghista Siri, indagato per corruzione, non ha versato la quota al partito nel 2018. Cose che capitano ad affidarsi a un bancarottiere

ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 21 luglio 2019 – Anno 11 – n° 199
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Cosa nostra spiegata ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ristora INSTANT TEA

AUTONOMIE I presidenti leghisti all'assalto di Palazzo Chigi

Conte contro Fontana e Zaia: "Basta attacchi inqualificabili"

■ I governatori di Lombardia e Veneto sparano sul premier: "Non decide lui il testo". La dura replica: chi offende ostacola e ritarda la riforma

A PAG. 3

CHE COSA SAPPIAMO

Il caso Rubli-Lega minuto per minuto: fatti e frottole

FELTRI ALLE PAG. 6 - 7

RIFIUTI Il nuovo Cda denuncia il vecchio alla Corte dei Conti

Ama, le consulenze agli amici e anti-Raggi: mezzo milione

■ Pareri legali in serie, incarichi principeschi, tutti per chiamata diretta, a volte di "dubbia utilità". Soldi spesi dall'ex ad Bagnacani per dar torto al Comune

VENDEMIALE A PAG. 15

FRANCESCO SAVERIO BORRELLI (1930-2019)

RESISTERE RESISTERE RESISTERE

È MORTO L'EX PROCURATORE DI MILANO E PADRE DI MANI PULITE. GRAZIE A LUI E AI SUOI PM, L'ITALIA RIALZÒ LA TESTA DAL FANGO DI TANGENTOPOLI. IL SUO APPELLO A "RESISTERE AL NAUFRAGIO DELLA COSCIENZA CIVICA" È PIÙ CHE MAI ATTUALE

BARBACETTO, GOMEZ, SANSA E TRAVAGLIO DA PAG. 8 A PAG. 11

La catticeria

Pur di continuare a stare dalla parte della legalità, ieri Francesco Saverio Borrelli è addirittura morto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'INTERVISTA DEL 2002

"Destra e sinistra ostili alla legalità"

A PAG. 10 - 11

LA LETTERA DEI PM

"Grande direttore e grande orchestra"

A PAG. 8

Il più grande

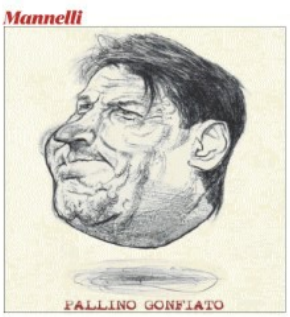
» MARCO TRAVAGLIO

Se l'idea di Giustizia avesse un volto, avrebbe il suo. Se il precetto costituzionale "Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge" avesse un nome, avrebbe il suo. Francesco Saverio Borrelli è stato il più grande magistrato che abbia avuto in dono l'Italia, almeno fra quelli che hanno goduto del privilegio di morire nel loro letto. Diceva Brecht: "Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi". Ma nessun popolo può fare a meno dei simboli e degli esempi, e lui era entrambe le cose. Nel 1992-'93, mentre l'Italia crollava bombardata dalle stragi e corrosa dal cancro della corruzione, la gente perbene si aggrappò alla sua toga e a quelle del suo pool Mani Pulite: D'Ambrosio, Di Pietro, Colombo, Davigo, Greco. Si ebbe, in quella breve parentesi, la sensazione che la legge fosse davvero uguale per tutti. E l'illusione che gli italiani onesti fossero maggioranza. Durò poco, è vero, infatti subito dopo arrivò B., che inquinò tutto, anche la sinistra, anche la magistratura (con un Borrelli sulla breccia, uno scandalo come quello del Csm sarebbe stato impensabile: per ragioni estetiche ancor prima che etiche). Ma – ripeteva Borrelli – "il seme è stato gettato" e qualche frutto s'è visto.

Era un uomo timido, nel privato. Ma, quando indossava la toga, diventava coraggioso. Sapeva di essere protetto dalla Costituzione, dalla corazza dell'obbligatorietà dell'azione penale e dell'indipendenza da ogni altro potere. Difendeva sempre i suoi uomini. Non guardava in faccia nessuno. E si lasciava scivolare pressioni, aggressioni e blandizie come acqua piovana sulla toga impermeabile. Gli attacchi di ogni colore, gli insulti, le calunnie, le ispezioni ministeriali, i procedimenti disciplinari al Csm, le indagini penali a Brescia che ha subìto non si contano. Spioni d'angiporto e pennivendoli di fogna hanno perso anni a cercargli uno scheletro nell'armadio per sputtanarlo, un tallone di Achille per ricattarlo: invano. E allora han cominciato a inventare. I politici di destra e sinistra lo detestavano proprio perché era inattaccabile e i loro elettori credevano a lui, non a loro. Anche grazie al suo *humour* snob e tagliente. Proprio 25 anni fa, il 14 luglio 1994, il governo B. partorì il decreto Biondi, che vietava il carcere per i reati di Tangentopoli, ma non per quelli di strada. Lui sibilò dalle labbra affilate come una lama: *"È singolare che, nell'anniversario della presa della Bastiglia, si aprano questi squarci nei muri di San Vittore e del carcere di Opera. Il governo, invece di predisporre misure idonee a impedire la perpetuazione di un sistema di corruzione, dimostra la preoccupazione opposta"*.

SEGUE A PAGINA 24

Mannelli



PALLINO GONFIATO

PERCHÉ L'ULTIMO NEMICO DI SALVINI È IL PREMIER MODERATO CONTE

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

I NOSTRI PARTITI PRIGIONIERI DELLA FANGHIGLIA DEI SONDAGGI

FURIO COLOMBO A PAG. 13

IL RAPPORTO DEL MINISTERO

Lo Stato butta 19 miliardi per non aiutare l'ambiente e fare regali ai soliti noti

DELLA SALA A PAG. 14

EDOARDO VIANELLO

"Raimondo V. era il mio cugino snob, per Mina impazzii"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 21 LUGLIO 2019 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XLVI - Numero 171 - 1.50 euro* | www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA **Morselli e la vita tra parentesi dello scrittore postumo** Brullo e Terziroli alle pagine 25 e 26-27

SALVINI AL BIVIO

TUTTO IN DUE GIORNI

Il 24 Conte in aula, il 25 l'autonomia: è il redde rationem

Ira del Nord, Zaia e Fontana silurano il premier

La quiete dopo la tempesta degli scorsi giorni è destinata a durare poco fra Lega e Cinque stelle. Ad agitare le acque ancora il no grillino all'autonomia e lo spettro del Russiagate. Saranno mercoledì e giovedì prossimi i giorni in cui Salvini dovrà decidere se rompere dopo l'intervento di Conte in Aula e il cdm.

servizi alle pagine 2-3

L'ANALISI

La Lega di governo resta senza benzina

di **Adalberto Signore**

A Palazzo Chigi hanno cerchiato in rosso sul calendario due date, considerate da Giuseppe Conte «determinanti» per i destini del governo. Sono mercoledì e giovedì della prossima settimana, le 48 ore in cui si capirà - dopo molte accelerazioni e altrettante repentine frenate - cosa davvero vuole fare Matteo Salvini. D'altra parte, ormai è tutto nelle mani del leader della Lega. Visto che né il premier, né tanto meno Luigi Di Maio hanno alcuna intenzione di far saltare il banco. Anzi, pur di restare al loro posto - anche se con motivazioni diverse - sono sostanzialmente disposti ad accettare qualunque compromesso.

Palla a Salvini, dunque. Che si prepara a gestire due passaggi cruciali prima che si chiuda definitivamente una già strettissima finestra elettorale e che la politica se ne vada a sonnecchiare sotto l'ombrellone. Con la consapevolezza che, a settembre, difficilmente questo governo potrà avere ancora del carburante che gli consenta una navigazione che possa andare oltre la legge di Bilancio. A prescindere dalle polemiche dell'ultima settimana sul cosiddetto *Russiagate* e dal braccio di ferro sulla riforma dell'autonomia (...)

segue a pagina 3

LA MORTE DEL PROCURATORE BORRELLI

Addio al regista di Mani Pulite che portò le toghe al potere

di **Luca Fazzo**

con **Malpica** alle pagine 8-9

CAPO DEL POOL Francesco Saverio Borrelli, morto a 89 anni

Un finto salvatore della Patria

di **Vittorio Sgarbi**

Per nessun uomo politico, con tutti i suoi limiti e capacità, il giudizio (o il ricordo) può esser meno personale e più storico.

A me sono consentiti entrambi, perché io l'ho conosciuto bene e ammirato. Non posso dire stimato. Giacché Francesco Saverio Borrelli, un uomo (...)

segue a pagina 10

CHI LE CANTA AL CAPITANO

L'opposizione a Matteo ora la fanno i rapper

di **Francesco Maria Del Vigo**

a pagina 5

SONDAGGI E PANCIA DEL PAESE

I consensi da fiction dell'«esecutivo di carta»

di **Gabriele Barberis**

a pagina 5

SCENA DA FILM AD AGRIGENTO

Sbarchi anche in spiaggia Migranti in fuga fra i turisti

Valentina Raffa

L'ultimo sbarco fantasma ha i contorni della scena cinematografica, con una cinquantina di clandestini approdati sulla spiaggia di Pietre Cadute (Agrigento) e fuggiti fra i bagnanti increduli mentre le forze dell'ordine cercavano di recuperarli. Così torna lo spettro di un'estate all'insegna dell'emergenza immigrazione.

a pagina 7

PARMITANO IN ORBITA

Un italiano nello spazio 50 anni dopo l'allunaggio

Francesca Angeli e **Nino Materi**

Nel giorno del cinquantesimo anniversario dello sbarco sulla Luna, l'Italia è protagonista di una nuova sfida della scienza. L'astronauta Luca Parmitano è in orbita con la navicella Soyuz, insieme al russo Alexandr Skvortsov e lo statunitense Andrew Morgan. Dopo quattro orbite e sei ore di viaggio avrà raggiunto la Stazione spaziale internazionale.

alle pagine 20-21

AL CIMITERO TEUTONICO

Giallo Orlandi, adesso spuntano migliaia di ossa

Stefano Vladovich

a pagina 14

Edda Ciano, amore e sacrificio

di **Marcello Staglieno** alle pagine 16-17

L'articolo della domenica di **Francesco Alberoni**

Intelligenza artificiale e umanità reale

> Solo gli uomini continueranno a essere responsabili del bene e del male

Nel suo libro *Vita Activa* Hannah Arendt ci ricorda che fra il fine che si propone lo scienziato e le conseguenze della sua invenzione, non vi è alcun rapporto. Ogni scoperta scientifica, ogni invenzione viene immediatamente utilizzata da altri per i propri scopi. La scoperta delle equazioni nucleari di Fermi è stata utilizzata per produrre la bomba atomica e questa, a sua volta, ha prodotto la Guerra fredda. L'invenzione degli antibiotici ha fatto crescere in modo esplosivo la popolazione mondiale. Internet ha provocato una rivoluzione non solo nell'economia e nella comunicazione, ma nello stesso modo di pensare, la scoperta del Dna sta rivoluzionando la medicina.

Molti filosofi e molti scienziati sono spaventati dalle conseguenze imprevedibili del progresso tecnico. Cosa succederà quando sarà manipolato il genoma umano? Che cosa succederà quando tutto il lavoro sarà compiuto da robot? Cosa succederà con l'avvento dell'intelligenza artificiale? Posto così il problema, cioè immaginando che nessuno eserciti un controllo sulle conseguenze delle sviluppo scientifico tecnico, le previsioni non possono che essere catastrofiche. Dopo Hiroshima e Nagasaki nel mondo c'erano decine di migliaia di missili atomici e tutti aspettavano con ansia una guerra atomica. Oggi molti temono un vero e proprio asservimento umano ad una anonima intelligenza artificiale collocata nel *cloud*. Ma le cose non si svolgono così, le potenzialità liberate vengono dominate, controllate, gestite e indirizzate. Del web si sono impadroniti tre grandi potenze come Facebook, Google e Amazon che hanno imposto le loro leggi. E lo stesso avverrà nel campo della genetica e della robotica. Si forma sempre una élite dominante o più élites in lotta fra loro, talvolta con conseguenze terrificanti. La scoperta scientifica e tecnica viene sempre asservita alla volontà umana e le decisioni non verranno mai prese dalle macchine ma dai loro padroni umani. Nel film *2001 - Odissea nello spazio* l'astronauta quando si accorge che il robot è diventato più intelligente di lui e decide autonomamente lo uccide. Solo gli uomini sono stati e continueranno ad essere responsabili del bene e del male.

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 21 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 172 | QN Anno 20 - Numero 199 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

MD

COMO, STRETTA CONTRO LA GUIDA PERICOLOSA

Telefonini, le multe da agenti in borghese

CANALI ■ A pagina 18

NEL PAVESE

Trovate altre armi E ora sui missili dell'ultradestra indaga anche l'Fbi

RIGANO ■ A pagina 17

MD

L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

MAGGIORANZE VARIABILI

L'INCERTEZZA sul futuro della legislatura alimenta molteplici voci di rimescolamento di carte nella geografia politica italiana. In settimana si è tenuta a Strasburgo l'elezione della nuova presidente della commissione europea, votata non solo dalla coalizione fra socialisti, popolari e liberali, ma anche dai parlamentari europei del Movimento 5 Stelle. Voti determinanti, questi, che hanno mandato su tutte le furie Matteo Salvini, deluso dal fatto che l'alleato di governo abbia di fatto dato una mano all'asse franco-tedesco tanto criticato dal Carroccio e dai pentastellati in campagna elettorale. In sede europea quindi si è saldato un asse fra socialisti e 5 Stelle destinato ad avere ripercussioni anche sul governo Conte. C'è già chi ipotizza un Conte-bis sostenuto da Pd, grillini e persino Forza Italia, al fine di varare la prossima manovra di bilancio nel segno di un ritrovato spirito europeista. I diretti interessati smentiscono categoricamente, ma è un'eventualità tutt'altro che da escludere.

[Segue a pagina 20]

Rissa M5s-Lega, nauseati 6 su 10

Sondaggio Crescono il disinteresse e i timori per l'economia

NOTO ■ A pagina 7

ONDA SU ONDA

ALESSANDRO MARCIANÒ SURFISTA DA RECORD «SFIDO MURI D'ACQUA ALTI FINO A 18 METRI»

MISALE ■ A pagina 11

DICONO DI LUI

BORRELLI, UN MAGISTRATO

di MICHELE BRAMBILLA

È MORTO ieri mattina a Milano Francesco Saverio Borrelli, magistrato. Aveva 89 anni. Il suo nome resta, e resterà, per sempre legato alla stagione dell'inchiesta cosiddetta Mani Pulite, e di quella lunga scia – anche di veleni – che ne seguì. Ma Borrelli fu molto di meno, e quindi molto di più, dell'immagine che viene oggi consegnata alla storia.

■ A pagina 5

IL CASO BIBBIANO

Bimbi strappati ai genitori, si mobilitano i vip

PETRONE ■ A pagina 6

SFREGIO A JESOLO

Selfie con foto del morto: lo picchiano

G. ROSSI e CARBUTTI ■ A p. 2 e 3

I DATI YOUTUBE

Multa Google «Viola privacy dei bambini»

CARETTI ■ A pagina 10

PAGINE Editore Via Gregorio VII, 160 - 00165 Roma Tel. 06 45468600 mail: luciano.lucarini@pagine.net

MENSILE DI SATIRA
Direttore Alessio Di Mauro
Condirettore Egidio Bandini

MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
Liberi per tradizione
diretto da Claudio Tedeschi

RIVISTA DI STORIA CONTEMPORANEA
Direttore Massimo Magliaro
Vicedirettore Roberto Rosseti

TEATRO E CINEMA
Rivista di spettacolo
diretta da Gianfranco Bartalotta

Chiedi copia omaggio delle riviste al 333 6759574

iorompo.it

Valerio Evangelisti spacca

Rompe anche Valerio Evangelisti, uno degli scrittori italiani più importanti. Rispetto a chi fa dell'ignoranza la sua bandiera pensiamo che i libri siano armi indispensabili per abbattere i muri che ci separano gli uni dagli altri.

1 **Esplora**
Vai su **iorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti.

3 **Condividi**
Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna.

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

■ CON ALIAS GIOCHI + EURO 1,00
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 21 LUGLIO 2019 – ANNO XLVIII – N° 175 www.ilmanifesto.it euro 1,50

RIYADH ACCOGLIE I MILITARI USA. CONTINUA LA «GUERRA DELLE PETROLIERE» LONDRA-TEHERAN

I soldati di Trump nella base saudita

Era successo solo due volte prima, nel 1991 e nel 2003. Ovvero nelle due guerre del Golfo guidate dagli Stati uniti contro l'Iraq. Per questo l'arrivo di 500 soldati americani nella base Prince Sultan in Arabia saudita non promette nulla di buono, per lo meno all'Iran. Riyadh ha dato il via libera all'ingresso di militari statunitensi, che «calpesteranno» così il «sacro suolo» al clero wahhabita perché sede dei primi due luoghi santi dell'Islam. L'arrivo coincide con il prosieguo della crisi delle petroliere tra Iran e Regno unito: ieri Teheran ha fatto sapere di aver aperto un'inchiesta sulla nave britannica Stena Impero. Era stata sequestrata due giorni fa dai pasdaran e l'equipaggio arrestato. Secondo i Guardiani della Rivoluzione, ha urtato una nave da pesca iraniana. Di certo è una delle risposte dell'Iran sia alla confisca di una sua petroliera a Gibilterra da parte delle autorità locali con l'aiuto dei britannici, sia (soprattutto) alla più che carente reazione europea alle sanzioni Usa a Teheran. Lo scontro permane. Al centro sta lo Stretto di Hormuz, corridoio di transito di un quinto delle esportazioni globali di greggio e conteso dalle potenze coloniali fin dall'Ottocento.

GIORGIO, SABAHI ALLE PAGINE 6-7

Francesco Saverio Borrelli all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2002 / Ansa

Ministero pubblico

Se n'è andato Francesco Saverio Borrelli, capo del pool e simbolo di Mani pulite, procuratore sobrio fra gli eccessi di Tangentopoli. Svelò gli affari sporchi della Prima repubblica. Nel 2002 pronunciò il suo celebre «Resistere, resistere, resistere» che ha ispirato magistrati e cittadini. Flick: «Un uomo saggio, in anni di spinte pericolose»

alle pagine 2,3

Golfo

Nel mazzo Usa l'Iran è la carta da eliminare

ALBERTO NEGRI

Con la «guerra delle petroliere» nello Stretto di Hormuz siamo alla crisi di nervi sulla rotta di un terzo del greggio mondiale.
Sono passati quarant'anni da quando venne usata l'espressione «arco della crisi» mentre nel 1979 in Iran saliva al potere l'Ayatollah Khomeini e stava per iniziare la guerra dell'Armata Rossa in Afghanistan.
Un anno dopo Saddam Hussein attaccava Teheran incendiando il Golfo e le quotazioni del petrolio con un conflitto da un milione di morti.

— segue a pagina 6 —

Nuovi demagoghi

La crisi irreale nel Paese che affonda

MARCO REVELLI

Un governo morto che non muore. Un'opposizione che si vorrebbe viva e rigenerata, che non riesce a opporsi a nulla. Un popolo che non è popolo ma coacervo di individui rancorosi e competitivi, che tuttavia ha prodotto uno dei peggiori populismi in circolazione oggi. E al fondo, paradosso baricentrico che spiega tutti gli altri, un Paese fallito che non fallisce.

— segue a pagina 4 —

biani

GUERRA DEI DAZI

Dopo trent'anni la Cina rallenta

Nell'ultimo trimestre la Cina è cresciuta «solo» del 6,2%. È il peggior dato degli ultimi trent'anni, frutto dello scontro commerciale con gli stati uniti e del rallentamento dell'economia globale. Trump gongola e spera di tornare a negoziare da posizioni di forza

PIERANNI A PAGINA 9

all'interno

Governo *Fontana e Zaia all'attacco contro Conte*
ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Ucraina *Zelensky va alle urne Putin choc: «Una nazione»*
YURII COLOMBO PAGINA 8

Coppa d'Africa *Il Marocco spara sulla festa saharawi*
STEFANO MAURO PAGINA 9

LUTTI

Scompare a 90 anni una delle voci del 900

Se n'è andata a 90 anni mentre nuotava, forse per un arresto cardiaco, la filosofa ungherese Ágnes Heller. Da bambina subì la deportazione nazista, quindi la repressione staliniana e, negli ultimi anni, «il regime» di Orbán. Con la sua «teoria dei bisogni» ha innovato il marxismo

PAGINE 10, 11

Ágnes Heller

Addio a una filosofa radicale

DONATELLA DI CESARE

È scomparsa nuotando nel lago Balaton, nella sua Ungheria. Così è terminata la vita di Ágnes Heller, con quella stessa spontanea e gioiosa naturalità che l'aveva contraddistinta. Sì, perché lei, minuta e fragile, era sopravvissuta, nel 1945, al ghetto di Budapest.

— segue a pagina 10 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

9 770025 215000 90721

eté
etesupermercati.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXVII - N° 199 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 21 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DESPAR", EURO 1,20

Il silenzio assenso
Donazione degli organi la legge tradita dai veti politici
Mautone a pag. 12

Letteratura e cibo
Arancini, scannatedda e pasta 'ncasciata: la cucina di Camilleri
Di Salvo a pag. 14

Festival di Giffoni
Harrelson, il divo di «Assassini nati» «Sogno un film con Sorrentino»
Del Pozzo a pag. 13

Noi e gli altri

L'EUROPA DA GOVERNARE E IL PASTICCIO GIALLOVERDE

Romano Prodi

La fiducia del Parlamento europeo alla signora von der Leyen è arrivata, anche se con margini ristretti e con i tanti "se e ma" che si prevedevano alla vigilia. E forse qualcuno in più. L'esito positivo, non affatto scontato, si è infatti concretizzato solo dopo che la candidata, nel suo discorso di fronte al Parlamento, ha alleggerito le asprezze e le incomprensioni che si erano rese evidenti negli incontri con i capi dei gruppi parlamentari prima del voto in aula. Alla fine si è giunti al voto positivo che, proprio perché non scontato, ha portato un indubbio sollievo all'Unione europea. In caso contrario essa avrebbe infatti subito una ferita difficilmente sanabile, pur essendo pienamente giustificato il risentimento del Parlamento per il modo con cui la candidatura era stata proposta. Il Parlamento, anche in conseguenza delle sue divisioni, era stato infatti esautorato dall'intesa fra la cancelliera Merkel e il presidente Macron.

Sarebbe stato tuttavia del tutto autodistruttivo vendicarsi di questo sfregio bocciando una candidata che, anche senza essere stata Primo ministro come era tacitamente previsto dalle tradizioni europee, aveva tuttavia ricoperto importanti ruoli politici e si iscriveva nella più tradizionale linea favorevole ad una maggiore integrazione europea. Il modo con cui è stato ottenuto il voto di maggioranza pone tuttavia nuovi interrogativi e, soprattutto, obbliga la futura Presidente della Commissione a una strategia assai più complicata del previsto.

Continua a pag. 43

L'ultimo segreto di De Crescenzo

La rivelazione ai funerali
«Dopo il film su Bellavista la camorra lo minacciò»

Luciano Giannini

Una folla immensa ha dato l'addio a De Crescenzo nella basilica di Santa Chiara. Luciano, forse, osserva dubbioso e ricorda due suoi aforismi: «A volte penso che Napoli possa essere ancora l'ultima speranza che resta alla razza umana»; «a volte, per sopportarla, bisogna volerle veramente molto bene». E ha ragione. Fa male ascoltare Geppy Gleijeses che confida: «Per quella scena, che oppone il Professore al camorrista venuto a esigere il pizzo, Luciano fu minacciato. Ma non ha mai voluto dirlo». *In Cronaca*

Il funerale di De Crescenzo a Santa Chiara, sulla bara anche la sciarpa del Napoli NEWFOTOSUD

Il commento

L'INTELLETTUALE DEL POPOLO E IL SUO RISCATTO

Marco Ciriello

Con la folla e l'amore è venuto fuori anche il dolore, non solo quello collettivo per la perdita di Luciano De Crescenzo, ma anche il suo quello nascosto e raccontato da Renzo Arbore e Roberto D'Agostino solo ora: la sofferenza patita per non-appartenenza, per il non essere mai entrato a far parte dell'élite culturale. Ma De Crescenzo, è una idea, come ha scritto Francesco Palmieri su "Il Foglio". *Continua a pag.42*

Crisi, la Lega accelera

▸Salvini: servono soluzioni o si va tutti a casa. Affondo di Zaia e Fontana
La replica di Conte: Matteo è in difficoltà, cerca un pretesto per rompere

Mario Ajello

Lega-Conte, rottura a un passo. Salvini attacca: servono soluzioni o si va tutti a casa, Il pressing dei colonnelli del Carroccio: «Ora basta, stacchiamo la spina subito». I governatori di Lombardia e Veneto, Fontana e Zaia, contro palazzo Chigi sull'Autonomia: «Cialtroni, così il governo non ha senso». La replica del premier Giuseppe Conte: «Salvini in difficoltà, cerca il pretesto per rompere». Alta tensione sui fondi russi: mercoledì premier al Senato, parlerà anche il leader leghista. *A pag. 2*
Gentili, Pucci, Viesti *e servizi da pag. 3 a 6*

La scomparsa

Borrelli, il giudice timido tra i veleni di Mani Pulite

Con la morte di Francesco Saverio Borrelli scompare il regista di Mani Pulite. Il capo della Procura milanese, nato a Napoli 89 anni fa, con le inchieste portate avanti dal suo pool di pm abbatté la Prima Repubblica. «Si è prestato a violenze inaudite che hanno colpito vittime innocenti, ha autorizzato comportamenti e provvedimenti oltre il limite della legalità. In seguito ha avuto comunque il merito di affermare che allora si era esagerato, che se non proprio di abusi si era trattato di eccessi», dice Paolo Cirino Pomicino. **Ajello e Picone** *a pag. 9*

Il retroscena

M5S, Di Maio all'angolo cresce il peso del premier

Luigi Di Maio sempre più assediato dalle correnti interne, abbandonato da Grillo, sopravanzato dall'ombra del premier Conte. L'indice di apprezzamento del premier è al 54,9% tra gli italiani (in salita rispetto al mese scorso) che arriva al 94% tra gli elettori grillini. Il leader cinquestelle invece è al 34% tra gli italiani, 87% tra gli elettori pentastellati. Conte ha modi e tempi di intervento che hanno saputo calamitare personaggi di peso nella galassia a Cinque Stelle. Che vedono nella sua esperienza, e non nelle asprezze e nelle continue contraddizioni di Di Maio, il futuro prossimo del Movimento.
Lo Dico *a pag. 5*

L'analisi

LA GUERRA FREDDA DEL PETROLIO

Gianandrea Gaiani

Per ora la guerra resta "freddina", combattuta più per mostrare muscoli e deterrenza che con l'intenzione di scatenare un vero conflitto, ma la tensione nel Golfo continua a salire ormai da almeno due mesi. Nelle scorse settimane le acque del Golfo Persico cominciarono a surriscaldarsi con gli attacchi misteriosi alle super petroliere, frettolosamente attribuiti da Stati Uniti e monarchie arabe ai barchini e ai sottomarini iraniani tesi a intimidire gli avversari ma la cui natura non è mai stata appurata da organismi neutrali.
Continua a pag. 43
Franco *a pag. 10*

Le scelte del Napoli Il presidente parla ai tifosi

De Laurentiis e il mercato «Voglio vincere, non stupire»

Bruno Majorano
Inviato a Dimaro

«Compraci James». «Prendi Maurito». I tifosi non hanno dubbi. E le richieste sono precise. Ma De Laurentiis replica chiaramente: «Dovete avere pazienza. Una cosa è certa: noi siamo a trattare con chiunque ci interessi ma che allo stesso tempo sia corretto e giusto per il gioco e non per fare scena». Frecciatina chiarissima al Real Madrid che continua a fare muro per James. *A pag. 15*

Il punto

Va bene la concretezza ma bisogna accelerare

Francesco De Luca

In una fase di stasi del mercato del Napoli sul lato arrivi De Laurentiis ha parlato ai tifosi sulla tribunetta del campo di Dimaro, al quindicesimo giorno di allenamenti.
Continua a pag. 42

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 21/07/19 ----
Time: 21/07/19 00:58

-MSGR - 01_NAZIONALE - I - 21/07/19-N:

SPADA ROMA

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 143 - N° 199 ITALIA

Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 21 Luglio 2019 • S. Lorenzo da Brindisi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

SPADA ROMA

I Geni di Roma
Gilbert Halaby il creativo che disse no a Milano e Parigi
Valensise a pag. 19

L'incontro
Woody Harrelson, da "True Detective" alle "Midway": «Io, ribelle vegano»
Alò a pag. 23

Il calciomercato
La Roma cerca Hysaj: Florenzi al passo d'addio Dzeko vicino all'Inter
Carina e Lengua nello Sport

Lega-Conte, rottura a un passo

▸Fontana e Zaia contro palazzo Chigi sull'Autonomia: «Cialtroni, così il governo non ha senso» La replica del premier: «Salvini in difficoltà, cerca il pretesto per rompere». Di Maio lo difende

ROMA Lega-Conte, rottura a un passo. I governatori Attilio Fontana e Luca Zaia contro palazzo Chigi sull'Autonomia: «Cialtroni, così il governo non ha senso». La replica del premier Giuseppe Conte: «Salvini in difficoltà, cerca il pretesto per rompere». Luigi Di Maio lo difende. Intanto, sul caso Mosca palazzo Chigi non affonderà i colpi. Il leader leghista congela il rimpasto. Il pressing dei colonnelli del Carroccio: «Ora basta, stacchiamo la spina subito».

Gentili, Lo Dico e Pucci
alle pag. 2 e 3

Il focus

Risorse, ferrovie e strade: i nodi dello Spacca Italia

Gianfranco Viesti

Pare che il governo non intenda accettare la regionalizzazione della scuola richiesta dalle regioni Lombardia e Veneto. *Continua a pag. 4*

Bassi a pag. 4

Scompare l'ex capo del pool di Milano

Borrelli, il procuratore a cavallo: scatenò la scorciatoia giudiziaria

Mario Ajello

Francesco Saverio Borrelli si è descritto così: «Nato a Napoli, mediocre pianista, pessimo cavaliere, pessimo alpinista, dilettante di professione, ma mi piacciono tante cose che non faccio in tempo ad essere professionista in tutto». E però un professionista della scorciatoia giudiziaria lo è stato. *A pag. 7*

Ferita Capitale

Sgomberi solo in sette anni: così muore lo Stato di diritto

Marco Gervasoni

Morte dello stato di diritto. È ciò a cui assistiamo a Roma davanti alle ultime direttive in tema di sgomberi. La lista appena stilata dalla prefettura affrontando la piaga delle occupazioni che sfregia la Capitale lascia di stucco il cittadino che su un tema così scottante attendeva una parola chiara e definitiva dopo anni di lassismo e continui rinvii.

Continua a pag. 18

Noi e gli altri

Quel pasticcio gialloverde nell'Europa da governare

Romano Prodi

La fiducia del Parlamento Europeo alla Signora von der Leyen è arrivata, anche se con margini ristretti e con i tanti "se e ma" che si prevedevano alla vigilia. E forse qualcuno in più. L'esito positivo, non affatto scontato, si è infatti concretizzato solo dopo che la candidata, nel suo discorso di fronte al Parlamento, ha alleggerito le asprezze e le incomprensioni che si erano rese evidenti negli incontri con i capi dei gruppi parlamentari prima del voto in aula. Alla fine si è giunti al voto positivo che, proprio perché non scontato, ha portato un indubbio sollievo all'Unione Europea. In caso contrario essa avrebbe infatti subito una ferita difficilmente sanabile, pur essendo pienamente giustificato il risentimento del Parlamento per il modo con cui la candidatura era stata proposta. Il Parlamento, anche in conseguenza delle sue divisioni, era stato infatti esautorato dall'intesa fra la Cancelliera Merkel e il Presidente Macron.

Continua a pag. 18

La Soyuz con Parmitano verso la SSI nell'anniversario dell'allunaggio

AstroLuca a capo della Stazione Spaziale

Il decollo della Soyuz con Luca Parmitano a bordo (foto EPA)

Ricci Bitti a pag. 13

L'emergenza rifiuti ora obbliga Roma alla discarica in città

▸Differenziata flop, nel piano regionale l'obbligo di avere l'impianto. Il rischio Commissario

Le sette piaghe della città

Mauro Evangelisti

Il fallimento della raccolta differenziata. E' pronto il piano regionale dei rifiuti dove c'è scritto che la Capitale deve essere autosufficiente: ora deve dotarsi di una discarica.

A pag. 11

Navi, treni e aerei

Doppio sciopero: partenze a rischio

Diodato Pirone

In arrivo un doppio sciopero dei trasporti, mercoledì e venerdì: partenze per le vacanze a rischio.

A pag. 9

Trecento in Italia

Il club dei liceali che prende solo 10 «Non siamo nerd»

ROMA Tutti 10 in pagella, una promozione da incorniciare: sono pochi i casi in tutta Italia. I più bravi della classe, con il massimo dei voti in tutte le materie, vengono soprattutto dalle scuole elementari ma qualcuno spicca anche nei licei. A raccogliere nomi e volti dei bravissimi è il sito specialistico "Tecnica della Scuola" che, con un'iniziativa lanciata nel 2012, mostra questi piccoli geni e dimostra che, per chi vuole, una promozione da record è possibile.

Loiacono a pag. 15

IL GIORNO DI BRANKO

SCORPIONE ALL'ATTACCO

Buona domenica, Scorpione! Ci saranno ancora influssi molto impegnativi, quest'estate, che affronterete con la consueta grinta e determinazione, ma questa domenica è un piacevole intervallo d'amore. Luna e Nettuno in Pesci, Venere in Cancro e Plutone, siete di nuovo quelli che non rinunciano mai. Donne intraprendenti, uomini insolitamente delicati e romantici. Troverete qualcuno che vi offrirà la Luna. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 35

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX IL:20/07/19 22:34-NOTE:

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

QN Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 21 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 172 | QN Anno 20 - Numero 199 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

MD

IL MINISTERO SUL CASO DI BOLOGNA

«Murales dell'Xm Il vincolo va tolto»

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3, In Cronaca di Bologna

OGGI IN REGALO

MD

EMILIA-ROMAGNA

LA PARTITA AUTONOMIA

di PAOLO GIACOMIN

TUTTE le strade portano a Roma, molte passano per Bologna. Il governo è spiaggiato sulla richiesta di diverse autonomie avanzata da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Le due regioni del Nord a guida leghista sparano a palle incatenate contro l'ipotesi che lascia fuori dalla porta la scuola. Ipotesi che coincide invece con la proposta emiliana.

■ A pagina 18

NELL'ETÀ DELL'ANSIA

LA PERDITA DELL'INFINITO

di DAVIDE RONDONI

«IL PIANOFORTE è ubriaco, non io», diceva Tom Waits scherzando quando durante i concerti si impastava. Ma non sono i social a essere dementi, ubriachi o narcisi. Siamo noi. In questa età dell'ansia, della perdita della vera identità umana, identità che è autenticamente solo legata al problema dell'infinito, che l'amore e la morte ci ricordano, i social sono lo specchio di come siamo divenuti.

■ A pagina 2

Rissa M5s-Lega, nauseati 6 su 10

Sondaggio Crescono il disinteresse e i timori per l'economia

NOTO ■ A pagina 7

ONDA SU ONDA

ALESSANDRO MARCIANÒ SURFISTA DA RECORD «SFIDO MURI D'ACQUA ALTI FINO A 18 METRI»

MISALE ■ A pagina 11

DICONO DI LUI

BORRELLI, UN MAGISTRATO

di MICHELE BRAMBILLA

È MORTO ieri mattina a Milano Francesco Saverio Borrelli, magistrato. Aveva 89 anni. Il suo nome resta, e resterà, per sempre legato alla stagione dell'inchiesta cosiddetta Mani Pulite, e di quella lunga scia – anche di veleni – che ne seguì. Ma Borrelli fu molto di meno, e quindi molto di più, dell'immagine che viene oggi consegnata alla storia.

■ A pagina 5

IL CASO BIBBIANO

Bimbi strappati ai genitori, si mobilitano i vip

PETRONE ■ A pagina 6

SFREGIO A JESOLO

Selfie con foto del morto: lo picchiano

G. ROSSI e CARBUTTI ■ A p. 2 e 3

I DATI YOUTUBE

Multa Google «Viola privacy dei bambini»

CARETTI ■ A pagina 10

PAGINE Editore Via Gregorio VII, 160 - 00165 Roma Tel. 06 45468600 mail: luciano.lucarini@pagine.net

MENSILE DI SATIRA
Direttore Alessio Di Mauro
Condirettore Egidio Bandini

MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
Liberi per tradizione
diretto da Claudio Tedeschi

RIVISTA DI STORIA CONTEMPORANEA
Direttore Massimo Magliaro
Vicedirettore Roberto Rosseti

TEATRO E CINEMA
Rivista di spettacolo
diretta da Gianfranco Bartalotta

Chiedi copia omaggio delle riviste al 333 6759574

AUTOURTITI S.R.L.
Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

DOMENICA 21 LUGLIO 2019

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 172, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ORARIO CONTINUATO
SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

KOUAMÉ DECIDE LA SFIDA EUROPEA

Rimonta show del Genoa a Lione l'esame di francese finisce 4-3

BANCHERO / PAGINE 40 E 41

L'AMICHEVOLE CONTRO IL REAL VICENZA

Sampdoria, tre gol e geometrie Di Francesco: vedo progressi

L'INVIATO BASSO / PAGINE 42 E 43

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagine 34/39
Xte	Pagina 35
Sport	Pagina 40
Meteo	Pagina 47

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE

Ombre russe sull'Europa Sassoli: «Ci sarà un'inchiesta»

Commissione, ipotesi Belloni. Ma la Lega frena Conte pronto alla sfida in Senato: «Sono nero»

L'Europarlamento avvierà la riforma della governance Ue per chiedere più poteri democratici. Pronta anche un'inchiesta sulle ingerenze esterne, Russia in testa. Il neopresidente David Sassoli, in un'intervista, spiega che non ha dubbi: «Ci siamo ripresi il cantiere europeo». Intanto, per il posto che spetta all'Italia nella Commissione Ue, il nome che circola con più insistenza è quello dell'attuale segretario generale della Farnesina, l'ambasciatrice Elisabetta Belloni, già in corsa come possibile ministro degli Esteri del governo Conte. Sul fronte interno, non cala la tensione: l'ultimo scontro è tra i governatori di Lombardia e Veneto, che sull'autonomia attaccano il premier Conte.

LESSI, LOMBARDO, POLETTI SCHIANCHI E ZATTERIN / PAGINE 2, 3 E 4

L'ADDIO

Paolo Colonnello / PAGINA 6

Borrelli, il procuratore che calò il sipario sulla prima Repubblica

Francesco Saverio Borrelli, il magistrato che guidò il pool di Mani Pulite, è morto a Milano a 89 anni.

IL PERSONAGGIO

MATTIA FELTRI

COSÌ MANI PULITE DIVENTÒ CON LUI PROCESSO DI PIAZZA

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Albenga, salta il concerto di Jovanotti «Il maltempo ha ridotto la spiaggia»

L'erosione della spiaggia di Albenga ha provocato l'annullamento della tappa del 27 luglio del Jova Beach Party, il ciclo di concerti estivi di Jovanotti (nella foto, la tappa di Lignano Sabbiadoro). L'INVIATO MENDUNI / PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

MARIO TOZZI

EROSIONE E INCURIA COME MUOIONO LE NOSTRE COSTE

L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL DOSSIER

Simone Gallotti

L'Enea: Italia, nel 2030 il livello delle acque salirà di 40 centimetri

L'ARTICOLO / PAGINA 11

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Il peccato originale che mi ha fatto sentire la Luna un po' più lontana

Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità. Già, cinquant'anni fa come ieri l'uomo conquistava la luna; meglio e di più, l'umanità intera la conquistava a ben intendere il succinto, indelebile messaggio da lassù del comandante Armstrong. Credo di essere tra i pochi al mondo che, potendolo fare, non ho visto l'evento. Ovvero, avrei voluto farlo, chi non avrebbe voluto, ci siamo organizzati per farlo, una comunella tra compagni di classe terza, abbiamo trovato una casa con un bel televisore e libera da genitori, trattandosi di una veglia ci siamo provvisti di schifezze alimentari, birrette andanti e un mazzo di carte nuovo di zecca, tutto il necessario per assistere con comodo all'evento del secolo, che dico, del millennio. C'è stata dunque una gran gozzoviglia e una furente partita a cirulla protratta a tempo indeterminato per lo straordinario equilibrio delle forze in campo, la televisione a volume zero per non disturbare, la sveglia impostata sull'ora del destino.

SEGUE / PAGINA 36

IL 2020 IN LIGURIA: «BASTA TASSA SUI MOTORINI. NO AL LISTINO NOMINATI»

Toti: misure per i giovani e nuova legge elettorale

Via la tassa regionale sui motorini e nuove esenzioni dal superticket della sanità per gli under 17. Sono alcune misure della manovra finanziaria ligure per l'anno prossimo. Ma il governatore, Giovanni Toti, vuole mettere mano anche alla legge elettorale, in vista del voto del 2020 e cancellare il listino dei nominati pre-urne: «Il premio di maggioranza resterà di sei consiglieri, ma non saranno più nominati arbitrariamente». E. ROSSI / PAGINA 5

ROLLI

EUROPAM
ENERGY STORE
SERVIZI GAS E LUCE
EFFICIENZA ENERGETICA
CARTE CARBURANTE
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 112/114, GENOVA.

LA RILETTURA DI "NOSTROMO"

Conrad sapeva che un genovese si riconosce sul mare

IVANO FOSSATI

Idee in viaggio

Niente è destinato a intrecciarsi quanto le vie del mare. L'aria di Genova può capitare di poterla respirare anche sotto il cielo capovolto dell'emisfero australe. In fondo è questa la forza della grande letteratura. Forza che la narrativa tra fine Ottocento e primi del Novecento – Joseph Conrad in particolare – regala a piene mani al cinema.

Conrad è un grande scrittore che pesca nel profondo oscuro degli animi; un vero uomo di mare, non un capitano da operetta buono per i fumetti o per la pubblicità dei surgelati. Quando scrive "Nostromo", il suo romanzo del 1904, è un ex ufficiale comandante di marina, che conosce a fondo la materia di cui ci racconta. E questa materia è appunto la vastità delle terre e del mare.

SEGUE / PAGINA 35

€ 2,50 in Italia — Domenica 21 Luglio 2019 — Anno 155°, Numero 199 — ilsole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Luca Parmitano
A tu per tu
«GUARDARSI DENTRO PER SUPERARE I NOSTRI LIMITI»
di **Stefano Salis**
— a pagina 8

In orbita. Ieri il lancio della Soyuz che ha portato Luca Parmitano sulla Stazione spaziale internazionale

Industria e luoghi
Autostrada A8
L'AUTOGRILL SPAZIALE SIMBOLO DI MODERNITÀ
di **Giuseppe Lupo**
— a pagina 11
— Seconda puntata di una serie

I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO. PER MOLTI MA NON PER TUTTI.

Contatta lo specialista

Gruppo FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA AGEVOLATA

Oggi assemblea della Popolare di Bari — P. 2 · **Ucraina al voto per il Parlamento** — P. 5 · **Allarme terrorismo, British Airways sospende voli per Il Cairo** — P. 5

domenica

Il fenomeno Camilleri
Il contastorie travolto dal successo, dai libri alla tv
di **Battocletti, Nigro e Salis**
— a pagina 20

Anniversari
Il gusto di Adorno
di **Quirino Principe** — a pag. 17

.lifestyle

E-commerce
Design, la nuova frontiera è arredare casa online
di **Fabrizio Villa** — a pagina 13

Corsica
Il trekking dei record
di **Max Cellino** — a pagina 14

lunedì

Codice della strada
Tutte le regole per i viaggi dell'estate

Il Governo è bloccato e servono 35 miliardi

Fra crisi e manovra. Scontro aperto fra Conte e i governatori del Nord
Bilancio: al sicuro solo 8-10 miliardi

Il Governo (e il Paese) sono sospesi fra crisi e manovra. Mentre sull'autonomia è lite tra Conte e i governatori del Nord. Fontana (Lombardia) e Zaia (Veneto) sono molto critici ma per il premier gli attacchi sono «inqualificabili e del tutto ingiustificati». Salvini si prende una pausa di riflessione (ieri nessun comizio) mentre Di Maio rinnova gli inviti alla distensione. Sullo sfondo i conti della manovra prossima ventura. L'entità complessiva della legge di bilancio dovrebbe essere di almeno 35 miliardi. Si parte da una prima dote di 8-10 miliardi garantita dalle minori spese per quota 100 e reddito di cittadinanza (4-5 miliardi) e dalla nuova fase di spending review in cantiere, che dovrebbe condurre a risparmi per ulteriori 4-5 miliardi. Altre risorse potrebbero arrivare dai tagli agli sconti fiscali. Il governo dovrà poi trovare 23,1 miliardi per sterilizzare gli aumenti 2020 di Iva e accise, previsti dalle clausole di salvaguardia. La partita entrerà nel vivo a settembre. Ma soffre già ora dei conflitti che lacerano la maggioranza su più di un punto qualificante della futura manovra.
— Servizi a pagina 2-3

INTERVISTA A FONTANA (PRES. LOMBARDIA)

«Sull'autonomia troppe bugie»

Gianni Trovati — a pag. 2

Scuola, pronto il piano sulla sanatoria precari

ISTRUZIONE

Un concorso straordinario, da bandire in autunno, per circa 24mila cattedre nelle scuole medie e superiori. Accanto al ritorno di "Percorsi abilitanti speciali" (Pas), della durata di un anno, che le università dovranno far partire sempre entro il 2019. Entrambi gli interventi sono rivolti ai precari storici della scuola, vale a dire a quei docenti non abilitati con almeno 36 mesi di servizio alle spalle. È questo il piano d'urgenza per ridurre supplenze e contratti a termine definito dal ministro dell'Istruzione, Bussetti. **Tucci** — a pag. 2

Petroliera sequestrata, Londra avverte l'Iran

TENSIONE NEL GOLFO

Salgono i costi assicurativi per attraversare lo stretto di Hormuz

Londra avverte Teheran che ci saranno «serie conseguenze» se non verrà rilasciata la petroliera battente bandiera britannica sequestrata venerdì nello stretto di Hormuz. I toni sono duri, ma resta aperto anche il canale diplomatico. Crescono però i costi assicurativi per attraversare lo stretto.
Michele Pignatelli — a pag. 5

67 mila
Nel 2018 sono state 67.533 le navi che hanno attraversato lo Stretto di Hormuz, passaggio chiave del commercio mondiale

LETTERA AL RISPARMIATORE

Cucinelli, non solo Europa e Usa Dalla Cina la spinta in più ai ricavi

di **Vittorio Carlini** — a pagina 10

L'ECONOMIA DELLA TERZA ETÀ

Tra film e realtà. Un anziano Jack Nicholson protagonista con Amanda Peet (foto) e Diane Keaton nel film "Tutto può succedere"

Multinazionali a caccia degli over 65

Consumi e bisogni degli over 65 saranno la prossima frontiera dell'economia. Quanto vale questo mercato? Secondo gli esperti, può arrivare fino a 13mila miliardi di dollari all'anno nel mondo: è quanto il Pil dell'India e del Giappone messi insieme. In Europa, nel 2060, 155 milioni di persone avranno più di 65 anni. La Silver economy, insomma, si candida a diventare la terza economia globale. Assistenza, viaggi, servizi finanziari, beni di largo consumo: le multinazionali stanno già affilando le armi per conquistare la clientela senior. **Cappellini e Galvagni** — a pag. 6-7

L'ADDIO. FRANCESCO SAVERIO BORRELLI (1930-2019)

Il pool Mani pulite perde la guida

Francesco Saverio Borrelli

Si è spento ieri a Milano all'età di 89 anni Francesco Saverio Borrelli, ideatore e guida del pool di magistrati della Procura di Milano che negli anni '90 condusse l'inchiesta Mani pulite: una svolta nella storia del Paese che ha cambiato il rapporto tra politica e magistratura. Molti i suoi estimatori ma anche gli avversari. Mattarella: «Ha servito con fedeltà la Repubblica».
Angelo Mincuzzi e Giovanni Negri — a pag. 4

Con le interviste a **Federico D'Andrea** e **Luigi Magistro**, all'epoca uomini chiave della Guardia di Finanza, tra i principali collaboratori dei Pm di Milano. Testi raccolti da **Raffaella Calandra**

COMMISSIONE EUROPEA

VON DER LEYEN SCHIACCIATA TRA CONSIGLIO E PARLAMENTO

di **Sergio Fabbrini**

Invece di stabilire chi abbia vinto o perso nell'elezione di Ursula von der Leyen, è più importante comprendere la natura dei processi politici e istituzionali portati in superficie da quella elezione. I fatti sono noti. Ursula von der Leyen è stata eletta presidente della Commissione europea da una risicatissima maggioranza del Parlamento europeo (appena 9 voti in più di quelli necessari). Pur avendo presentato un programma europeista, la sua elezione è stata resa possibile dal sostegno ottenuto da parlamentari sovranisti o euroscettici (come i polacchi di Diritto e giustizia, gli ungheresi del Fidesz, gli italiani del Movimento 5 Stelle), dato che un centinaio di parlamentari europeisti si sono opposti alla sua candidatura. Come mai un candidato-presidente europeista non ha ricevuto i voti di molti parlamentari europeisti? E cosa ci dice, l'elezione di Ursula von der Leyen, relativamente al funzionamento del sistema istituzionale dell'Unione europea (Ue)?

Cominciamo dai processi politici. Mai come ora, la politica nel Parlamento europeo appare frammentata e confusa. Le elezioni del 26 maggio scorso hanno consegnato una maggioranza europeista che non ha ancora trovato una sua espressione politica coerente. La ragione è dovuta al doppio asse di divisione che contrappone i partiti nel Parlamento europeo. Questi ultimi provengono dalla tradizionale divisione tra destra e sinistra, mentre sono spinti verso una nuova divisione tra europeisti e sovranisti. Tale sovrapposizione di fratture ha reso difficile la costruzione di una maggioranza europeista in quanto la distinzione tra destra e sinistra ha indebolito quella maggioranza dall'interno.
—Continua a pagina 8

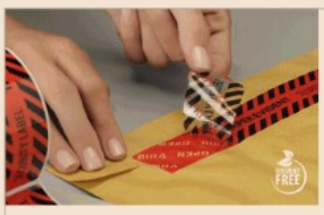
SCENARI ENERGETICI

EGEMONIA PETROLIFERA E STATI UNITI

di **Marcello Minenna**

Solo pochi anni fa la crescente dipendenza energetica degli Usa dal resto del mondo, in special modo dai Paesi del Medio Oriente era un fatto. Nell'ultimo decennio però si è verificato un imprevedibile ribaltamento delle prospettive. La produzione di petrolio Usa, in declino costante dall'inizio degli anni 80, è più che raddoppiata fino a 12 milioni di barili al giorno (b/g).

Il "miracolo" è avvenuto per lo sfruttamento di enormi giacimenti già conosciuti (i c.d. *shale fields*) ma considerati marginali per via dell'impossibilità tecnica di accedere alle risorse a costi accettabili.
—Continua a pagina 10



SPEDIZIONI SICURE
FABO Ship - Etichette antieffrazione. Applica, sigilla, spedisci.

FABO Ship sono etichette antieffrazione per spedire in totale sicurezza che funzionano come dissuasori: se l'etichetta viene rimossa **lascia un segno indelebile del tentativo di apertura**. Ideali per imballi di valore e posta confidenziale, aggiungono alla chiusura tradizionale un sigillo di sicurezza.

Acquista subito su ***www.viking.it*** *digitando il codice 1013371*

È facile, è FABO!

Scopri gli utilizzi su ***fabosolutions.com***

MADE IN ITALY

FABO
IDEE E SOLUZIONI ADESIVE

ristora INSTANT TEA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 21 luglio 2019 | € 1,20

S. Lorenzo da Brindisi
Anno LXXV - Numero 199

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20–a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 – a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50– a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 –a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 – nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Conte si crede Monti: ecco il partito

Grandi manovre Il premier si è fatto convincere a mettere in piedi una lista personale
Alti prelati, manager, militari: chi sta lavorando nell'ombra per dare vita a «Forza Giuseppe»

Scomparso Borrelli, capo del pool di giudici che decapitò la prima Repubblica

Addio all'inventore di Mani Pulite

Laghi e Mazzoni → a pagina 7

di **Luigi Bisignani**

Caro direttore, l'avvocato degli italiani, Giuseppe Conte, non vuole andare a votare a settembre non solo perché brama di restare a Palazzo Chigi, ma soprattutto (...)

segue → a pagina 3

Bussetti e la promessa al Tempo

Ministro di parola La precaria geniale finalmente assunta

Conti → a pagina 9

Salvini vs Sibilia. E pure gli altri...

Il governo si fa la guerra anche dentro i ministeri

Solimene → a pagina 5

Nel cimitero teutonico rinvenuta una miriade di reperti. Periti al lavoro: lì in mezzo forse i resti di Emanuela

La verità sulla Orlandi sepolta sotto migliaia di ossa

Altro materiale per l'equazione enigmistica che corrisponde al nome di Emanuela Orlandi. Ieri sono stati ispezionati i due ossari collocati sotto la pavimentazione di un'area all'interno del cimitero teutonico al confine con la Città del Vaticano. Trovati migliaia di reperti, che appartengono a decine di persone. Tra loro c'è anche Emanuela?

Di Pietro → a pagina 17

Ha partecipato a «Temptation island»

Dall'«isola» allo spaccio Divo dei reality in manette

Ossino → a pagina 17

Se loro insultano le avversarie è ok

Pd indignato sul sessismo Ma solo quello degli altri

Fondato → a pagina 6

DOMUS
CASA DI RIPOSO
A soli 40 minuti da Roma
Bellissima struttura con ampi spazi interni e cortile esterno, attività ricreative
Camera singola con bagno privato e televisione
Assistenza infermieristica quotidiana
POSSIBILITÀ DI BREVI SOGGIORNI ESTIVI
€ 1.400!
NUOVA APERTURA
Cell. 339 6963011 - tel. 0765 841688 • Via Salaria Nuova, 31
OSTERIA NUOVA di Poggio Moiano (RI)

Arrivano Veretout e Diawara. E i giallorossi ne fanno 10 al Trastevere

Due nuovi pezzi nel puzzle Roma

Inizia a prendere corpo la Roma di Paulo Fonseca. Ieri sono arrivati nella Capitale due pedine fondamentali per il centrocampo giallorosso, l'ex Fiorentina Jordan Veretout e Amadou Diawara, proveniente dal Napoli. Ma la lista del tecnico portoghese non è completa: mancano ancora due difensori e due attaccanti. Intanto la squadra dà spettacolo in amichevole contro il Trastevere: dieci gol con doppietta di Dzeko, sempre più vicino a lasciare Trigoria con destinazione Inter.

Biafora → a pagina 26

HOTEL PARK
DIVERTIMENTO E RELAX • PARCO ACQUATICO
CAMPI PER TUTTE LE COMPETIZIONI
Rolling Park - Hotel Park
Via Tiburtina Valeria km.99 67069 Tagliacozzo (AQ)
Tel.0863 66822 Fax. 0863 610396
hotel@hotelparktagliacozzo.it
www.hotelparktagliacozzo.it

1.943.000 lettori (dati Audipress 2019/II)

Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

DOMENICA 21 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 199 | QN Anno 20 - Numero 199 | www.lanazione.it

MD

AREZZO: DOMANI PARTE LA PROVA. HOTEL DA TUTTO ESAURITO

Concorso per infermieri Tredicimila in «gara»

ROSSI ■ A pagina 18

MD

L'EDITORIALE

FERMIAMO LE STRAGI

di FRANCESCO CARRASSI

«E QUANDO *pensi di avere tutte le risposte, la vita ti cambia tutte le domande». Mi è tornata alla mente questa frase di Charlie Brown, ripresa, stampata e appesa al muro di un ufficio, quando ci siamo trovati di fronte al tragico bilancio di un sabato notte di metà luglio, con numeri pesanti e con rari precedenti almeno negli ultimi periodi. Tanto che si è tornati a parlare, anche nelle lettere dei nostri lettori, di stragi del sabato sera, quelle che qualche anno fa si stavano ripetendo con impressionante frequenza reclamando drastici interventi. Un'auto con quattro ragazzi finita in un canale a Jesolo, forse dopo l'urto con un'altra macchina; uno schianto a Cesena e diversi incidenti in altre città erano una coincidenza che andava oltre l'incidente. Il sangue tornato a scorrere sull' asfalto delle strade italiane ci metteva di fronte a un bilancio inaccettabile di morti in un solo fine settimana. E ci siamo tornati a chiedere il perché. Ce lo siamo tornati a chiedere con l'angoscia di chi pensava di aver contenuto, limitato, drammi e tragedie, lacrime e dolore, di aver arginato un fenomeno con leggi più puntuali e severe.*

Segue a pagina 17

Rissa M5s-Lega, nauseati 6 su 10

Sondaggio Crescono il disinteresse e i timori per l'economia

NOTO ■ A pagina 7

ONDA SU ONDA

ALESSANDRO MARCIANÒ SURFISTA DA RECORD «SFIDO MURI D'ACQUA ALTI FINO A 18 METRI»

MISALE ■ A pagina 11

DICONO DI LUI

BORRELLI, UN MAGISTRATO

di MICHELE BRAMBILLA

È MORTO ieri mattina a Milano Francesco Saverio Borrelli, magistrato. Aveva 89 anni. Il suo nome resta, e resterà, per sempre legato alla stagione dell'inchiesta cosiddetta Mani Pulite, e di quella lunga scia – anche di veleni – che ne seguì. Ma Borrelli fu molto di meno, e quindi molto di più, dell'immagine che viene oggi consegnata alla storia.

■ A pagina 5

IL CASO BIBBIANO

Bimbi strappati ai genitori, si mobilitano i vip

PETRONE ■ A pagina 6

SFREGIO A JESOLO

Selfie con foto del morto: lo picchiano

G. ROSSI e CARBUTTI ■ A p. 2 e 3

I DATI YOUTUBE

Multa Google «Viola privacy dei bambini»

CARETTI ■ A pagina 10

PAGINE Editore
Via Gregorio VII, 160 - 00165 Roma Tel. 06 45468600
mail: luciano.lucarini@pagine.net

MENSILE DI SATIRA
Direttore Alessio Di Mauro
Condirettore Egidio Bandini

MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
Liberi per tradizione
diretto da Claudio Tedeschi

RIVISTA DI STORIA CONTEMPORANEA
Direttore Massimo Magliaro
Vicedirettore Roberto Rosseti

TEATRO E CINEMA
Rivista di spettacolo
diretta da Gianfranco Bartalotta

Chiedi copia omaggio delle riviste al 333 6759574

Oggi a € 2,50 con L'Espresso

Domenica 21 luglio 2019

Anno 44 - N°172

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari | Direttore Carlo Verdelli

EURO Spin

L'editoriale

Chi tira a campare tra il Bene e il Male

di **Eugenio Scalfari**

Questo governo è stato attentamente e più volte esaminato dal giornalismo italiano e non soltanto, nessuno però l'ha giudicato con maggiore attenzione di quanto non abbia fatto il nostro giornale. Ieri ne ha parlato lungamente Massimo Giannini e dal suo articolo colgo un titolo che merita di essere considerato una definizione molto precisa: «Il governo del tempo perduto». È esattamente così e questo sta rendendo la situazione assai pericolosa. Si andrà verso le elezioni? Ci sarà una divisione politica tra gli attuali alleati Salvini e Di Maio? Avverrà uno scontro tra i due e Giuseppe Conte, il presidente del Consiglio attuale? A me sembra che per ora le elezioni non ci saranno, non convengono a nessuno degli attuali attori i quali tireranno a campare ancora per un po' di mesi e forse perfino di più: fino a qualche tempo fa Salvini soprattutto pensava a un'alleanza da lui praticamente guidata che andasse avanti per tutta la legislatura. La sensazione attuale, da quanto vedo e sento, è cambiata, possono andare avanti ancora per qualche mese ma non di più. La sinistra preme, Zingaretti preme, ma preme anche Conte il quale da qualche settimana ha assunto la guida del governo vero del quale finora lui era il presidente burattino con i burattinai Di Maio e soprattutto Salvini. Conte ha cambiato profondamente la natura del governo, ora lo dirige lui e non lo porta affatto sulla linea voluta da Salvini.

● *continua a pagina 35*

LA MORTE DI FRANCESCO SAVERIO BORRELLI

Resistere ancora

Anche nel giorno dell'addio al capo del pool di Milano, il ricordo di Mani pulite divide Mattarella: "Magistrato di altissimo valore fedele alla Repubblica". Bobo Craxi: il suo un colpo di Stato

Intervista a Colombo: sollevammo il velo, ma Tangentopoli non si è mai fermata

▲ **La foto simbolo** 30 luglio 1993: il pool di Mani pulite circondato dalla folla in Galleria a Milano, dopo i funerali delle vittime di via Palestro. Da sinistra: Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo, Francesco Saverio Borrelli e Elio Ramondini

di **Piero Colaprico**

Francesco Saverio Borrelli resterà nella memoria del Paese come il pianista sull'oceano di fango di Tangentopoli, e non solo. Impossibile riassumere in uno slogan la sua lunga vita in toga e in smoking da "Prima" alla Scala.

● *a pagina 3*

Di Feo, Montanari Ravelli e **Visetti** ● *da pagina 2 a 5*

L'analisi

La stagione che cancellò i partiti

di **Michele Serra**

Con il senno di poi, possiamo dire che Francesco Saverio Borrelli è stato uno dei pochissimi borghesi democratici che ha giocato un ruolo determinante nella storia repubblicana dell'Italia. Prima dominata dal paternalismo dei grandi partiti popolari, il periodo della Prima Repubblica; poi dal populismo post-partitico che ebbe in Silvio Berlusconi il suo fondatore

● *a pagina35*

ATTACCO A CONTE

Governatori e Giorgetti a Salvini: apri la crisi

di **Ciriaco** e **De Marchis**

● *alle pagine 6 e 7*

IL CASO BOSCHI

Difendere le donne? No, meglio insultarle

di **Michela Marzano**

● *a pagina 34*

Cresce il vento di guerra

Il Grande Gioco nello Stretto di Hormuz

di **Bernardo Valli**

L'Iran è nell'occhio del ciclone. Droni abbattuti nel suo cielo, navi occidentali sequestrate dai Guardiani della rivoluzione nello Stretto di Hormuz, minacce quotidiane di Donald Trump che si alternano a larvate proposte di distensione. Non di pace: di pace non se ne parla.

● *a pagina 17*

Colarusso e **Guerrera** ● *a pagina 16*

Trump: voglio Marte

La Luna vista dal mondo (il giorno dopo)

di **Paolo Garimberti**

La festa per i 50 anni dallo sbarco

● *alle pagine 20 e 21*

con un servizio di **Anna Lombardi**

ANTONIO SCURATI

M

IL FIGLIO DEL SECOLO

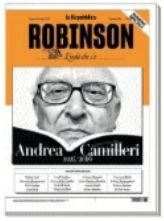
VINCITORE

LXXIII PREMIO STREGA 2019

BOMPIANI

GIUNTI

Resta in edicola



Non perdetevi Robinson su Camilleri

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

N2

Foto Gli scatti della Magnum in mostra al Forte di Bard
SARA SERGI – P. 26

Johansson A Budapest sul set della "Vedova nera"
FRANCESCO RIGATELLI – P. 24

Anjelica Huston Morticia e quello sguardo che sorride
ANTONIO MONDA – P. 25

LA STAMPA

DOMENICA 21 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.198 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

MINACCIA UE E NORDAMERICA

TERRORISMO D'IMPRONTA SUPREMATISTA

MAURIZIO MOLINARI

Il battistrada è il Canada ma Germania e Gran Bretagna sono in piena sintonia e l'allarme investe Stati Uniti, Austria e Francia: l'estremismo neonazista ha generato gruppi terroristi che devono essere affrontati in quanto tali. È la decisione del Canada di includere due gruppi neonazisti nella lista delle organizzazioni terroristiche a segnare una svolta nell'approccio delle democrazie occidentali al pericolo che viene dall'estrema destra. L'identikit di questi gruppi ne descrive la pericolosità: «Blood and Honour» (Sangue e Onore) prende nome dal motto della Hitler-Jugend nazista, nasce in Gran Bretagna, si sviluppa nell'Europa continentale e in Nordamerica come un network di naziskin razzisti che promuove l'odio violento contro migranti, musulmani, ebrei e chiunque non la pensi come loro. Anche «Combat 18» si origina in Gran Bretagna, poi si espande in Europa con omicidi e attentati che culminano con l'uccisione del politico tedesco Walter Lubcke, in giugno, accusato di essere pro-migranti. In particolare, il governo di Ottawa individua in «Combat 18» e «Blood and Honour» quattro elementi che li assimilano alla pericolosità delle cellule jihadiste islamiche. Primo: sono «globali per natura» perché operano in più Paesi. Secondo: aderiscono ad un'ideologia che incita all'uso della violenza contro i civili e all'intimidazione del prossimo per raggiungere i propri obiettivi. Terzo: includono gruppi armati. Quarto: adoperano il web per reclutare, diffondere le immagini dei propri attacchi e favorire emulazioni.

Da qui la decisione canadese di includere «Blood and Honour» e «Combat 18» nella lista di organizzazioni terroristiche creata dopo gli attacchi jihadisti dell'11 settembre 2001 dove finora c'erano circa 60 gruppi islamici.

CONTINUA A PAGINA 21

A ROMA È SCONTRO CONTE-SALVINI. I GOVERNATORI: L'AUTONOMIA? CIALTRONERIA

Sassoli: "L'Europa riparte Apriremo un'inchiesta sulle interferenze russe"

Intervista al presidente del Parlamento Ue. Per la Commissione spunta Belloni

MARCO ZATTERIN

L'Europarlamento avvierà la riforma della governance Ue per chiedere più poteri democratici. Pronta anche un'inchiesta sulle ingerenze esterne, Russia in testa. Il neopresidente David Sassoli non ha dubbi: «Ci siamo ripresi il cantiere europeo».

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

ADDIO A FRANCESCO SAVERIO BORRELLI, GUIDÒ IL POOL DI MANI PULITE

IL DIRETTORE DEL PROCESSO DI PIAZZA

MATTIA FELTRI

Francesco Saverio Borrelli aveva trascorso discosto i primi sessantadue anni di vita e i primi tre mesi di Mani pulite. Il padre, pure magistrato, era stato ufficiale di cavalleria di indole dannunziana.

CONTINUA A PAGINA 9 - COLONNELLO - P.8

L'erosione delle coste liguri ferma il Beach party di Jovanotti

INSTAGRAM

Jovanotti durante il concerto a Castel Volturno, una delle tappe del suo tour sulle spiagge MENDUNI E TOZZI – P. 15

STAMPA PLUS ST+

REPORTAGE

CLAUDIO GIUNTA, GIOVANNA SILVA

Ritorno a Togliattigrad la città russa cresciuta con la Fiat

PP. 12 E 13

UCRAINA

GIUSEPPE AGLIASTRO

Il leader di Kiev porta in Parlamento sportivi e soubrette

P. 11

LE STORIE

ELISA SCHIPPO

Una Spoon river nei cimiteri dell'Astigiano

P. 29

DANIELA BORGHI

Il vino che nasce tra le rocce della Liguria

P. 29

DOMENICA CON IL PRESIDENTE DI DIOR

"Rincorrere i sogni per avere successo"

ALAIN ELKANN

Incontro Pietro Beccari, il nuovo presidente di Dior – in Francia viene chiamato PDG (President Directeur General) – al quartier generale di Parigi, al 30 Avenue Montaigne, alla vigilia dell'inizio dei lavori di ristrutturazione. Sulla parete si vede un ritratto di Christian Dior fatto da un artista cinese, in giallo e blu, perché Pietro considera Dior fonte di energia vitale. – P. 27

IL LIBRO INTERVISTA DI BANAYAN

"Chi ce l'ha fatta ha cominciato così"

ELENA STANCANELLI

Alex Banayan è uno degli under 30 più influenti del mondo (qualunque cosa voglia dire). Come ci è riuscito? «Passando per la terza porta. Uscendo dalla coda, arrivando di corsa in fondo al vicolo, bussando un centinaio di volte, aprendo uno spiraglio nella finestra e sgattaiolando dentro dalle cucine...». Tutte le persone che ce l'hanno fatta, secondo lui, sono passate da lì. – P. 22

Corriere della Sera

Venezia

Il sindaco di Venezia a bordo al porto di Marghera

Grandi navi, il blitz di Brugnaro

«Blitz» alle 4 di mattina, ieri, per il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che è salito a bordo di una nave da crociera attraccata alla banchina di Porto Marghera e ha percorso il Canale dei Petroli entrando dalla bocca di porto di Malamocco. L' occasione di dimostrare la fattibilità dell' opzione Marghera per le Grandi navi è stata il divieto di transito alle imbarcazioni lungo il Canale della Giudecca, imposto per la presenza del ponte di barche per il Redentore. «È la soluzione a portata di mano. Il Canale Nord è la scelta più opportuna», ha detto il sindaco.

CRONACHE

«Tv, calcio e fisarmonica Così dalla Calabria ho conquistato l'America»

Rocco Commisso, il magnate nuovo «padrone» della Fiorentina

Il sindaco di Venezia a bordo al porto di Marghera

Grandi navi, il blitz di Brugnaro

Corriere del Veneto

Venezia

Blue economy a nordest

Il terziario del mare fra tradizione e futuro

REGIONE ATTUALITÀ

L'Intervento Le botte «didattiche» ai bambini per imparare il Corano e l'onestà dei genitori musulmani il caso (fra violenza e costumi) di Pieve di Soligo

L'IMAM E LA CATTIVA LEZIONE
LE REGOLE SALVINO NOI E LORO

BLUE ECONOMY A NORDEST

IL TERZIARIO DEL MARE
FRA TRADIZIONE E FUTURO

Nel litorale del Nordest registrate presenze per 30,7 milioni, dei quali 25,5 milioni in Veneto. Bisogna mettere insieme questi asset. Perché Blue Economy non significa solo economia

Una distesa blu ricca di futuro per il territorio che vi si affaccia, ma di cui spesso si dimentica la capacità di mettere insieme e dare valore a tradizione, storia dell' economia e rapporto tra territorio ed acqua: è il mare con le sue imprese, le professioni, gli enti pubblici che ogni giorno trasformano un' opportunità in ricchezza per un' intera (macro)regione circostante. Non solo pesca, navigazione commerciale e civile, logistica, turismo, ma anche servizi, risorse umane e competenze uniche: è l' altra metà del terziario di mercato, quello del mare, innovativo e, per natura, internazionalizzato. Una serie di nodi di lavori e professionalità che da tempo concilia business e sviluppo con tutela delle risorse ambientali, marittime e costiere e nel contempo sa essere attrattivo per investimenti e occupazione. Blue Economy: tutt' altro che una parola di moda, a renderla suggestiva sono proprio i numeri realizzati grazie ad un lavoro di squadra di imprese, soggetti privati ed enti pubblici locali o territoriali del terziario del mare. Solo un esempio: cos' è la Blue Economy per l' Alto Adriatico, il mare «metropolitano» di Venezia? Alcuni dati di per se stessi significativi: passeggeri transitati per V.T.P dal 1995: 31,7 milioni, di cui 23 milioni di crocieristi provenienti da 200 paesi diversi; crociere quadruplicate dal 1997 ad oggi, con oltre 1,5 milioni di crocieristi che hanno fatto scalo a Venezia nel 2018, ai quali vanno aggiunti poco meno di 1,7 milioni di passeggeri che vo hanno fatto scalo. Una movimentazione complessiva di merci, per parlare del solo Porto di Venezia che ha raggiunto (dati 2017), complessivamente un volume pari a circa 25,1 milioni di tonnellate. Ai quali vanno aggiunti altri 1,2 milioni di movimentazione nel Porto di Chioggia. Quanto agli effetti economici, solo il traffico crocieristico ha mobilitato risorse per 436,6 milioni di Euro, provocando un indotto annuo di 170 milioni di Euro, un impatto pari sul PIL locale del 3,26% e su quello metropolitano di poco inferiore al punto percentuale. Un settore che attiva oltre 4.300 addetti, incidendo per una quota del 4,1% e del 1,2% circa su quella metropolitana. Poi l' economia balneare: su 3.270 km di coste sabbiose e balneabili del Paese, 280 km circa appartengono a Veneto e Friuli Venezia Giulia, un litorale del Nordest che, nel 2017, ha attirato il 22,8% delle presenze complessive sui lidi nazionali il che significa che litorale del Nordest si sono registrate presenze per 30,7 milioni, dei quali 25,5 milioni nel solo Veneto. Bisogna quindi mettere insieme questi asset, perché Blue Economy non significa solo economia della costa e delle singole attività o località, portuali, logistiche o ricettive, ma deve essere visto come sistema territoriale metropolitano di continui scambi con l' interno, che contribuirà alla crescita del nostro Nordest in Europa. Il recente convegno di Confcommercio Unione Metropolitana, tenutosi in seno al Salone Nautico di Venezia, dal titolo La Blue Economy. Turismo, Città & Portualità, Competenze professionali: dalle risorse alla sostenibilità del Terziario del Mare, ha rappresentato un importante momento di partenza per promuovere un progetto che nei mesi prossimi vuole coinvolgere sempre più le imprese e le istituzioni della costa veneta, non solo di Venezia e Chioggia, ma di tutti gli altri Comuni della costa, perché Blue Economy punta ad integrare e a costruire reti e modelli di business tra acqua e terra 365 giorni all' anno e ad interagire tra comunità, mondo dell' economia e del lavoro. Blue Economy è un mare aperto che necessita di competenze inedite per nuove professioni nelle quali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Corriere del Veneto

Venezia

i nostri giovani possono crescere e far crescere il proprio territorio. Ecco perché nel progetto un' attenzione particolare sarà data alla formazione e all' offerta formativa, a cominciare dal coinvolgimento dagli ITS come la Fondazione ITS Turismo Academy di Jesolo e la Fondazione ITS Marco Polo per la Logistica e i trasporti Logistica e i trasporti. Blue economy significa che il valore aggiunto del terziario del mare non finisce al porto, o su una spiaggia, ma risale, si integra e attiva l' economia di un' area più vasta: comprenderlo e attuare conseguenti e coerenti politiche, con il concorso dei diversi attori, garantirà un' ulteriore spinta all' economia di tutto il Nordest.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

All'apertura del ponte votivo il patriarca Moraglia ha fatto riferimento agli incidenti delle navi «Scampato un grave pericolo». Poi citando Tito Livo: «Roma decida prima che sia troppo tardi»

«Questa città merita rispetto Non diventi Disneyland»

PRIMO PIANO

La notte del Redentore

«Questa città merita rispetto Non diventi Disneyland»

Tavolate in tutta la città da Favaro a Marghera

Musica e angurie, luci e barche, tanta festa e un appello. Quello forte e chiaro pronunciato sul sagrato della chiesa del Redentore dal Patriarca Francesco Moraglia che ha a cuore Venezia, i veneziani e i suoi visitatori. Un appello che ha riscosso applausi dalla folla riunita davanti al ponte votivo. Queste le sue parole: «Non posso non sottoporre, con fiducia, all' attenzione di chi ha facoltà di decidere, i due recenti gravissimi scampati pericoli susseguitisi, nel breve volgere di 40 giorni, proprio intorno a queste acque e ringrazio il Signore perché non si sono trasformati in irreparabili tragedie anche se molto, anzi, troppo si è rischiato». Poi il Patriarca ha citato Tito Livio, storico latino, nato in Veneto, a Padova. «Ha una frase notissima che mi piace richiamare: dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur, ossia mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata. È questo l' amarissimo commento di Tito Livio, a proposito della vicenda della città spagnola di Sagunto, alleata di Roma, che dopo un assedio durato otto mesi sarà espugnata e rasa al suolo dai nemici; Livio commenta appunto, con tristezza, che mentre a Roma si continuava a discutere, Sagunto veniva espugnata». Chiaro il riferimento del Patriarca. Poi il suo augurio per la Città: «Mi auguro che Venezia sappia riscoprirsi sempre più spazio di vita "vivibile" per i suoi abitanti, iniziando dai bambini e dagli anziani, spazio di crescita di una comunità reale che abita e sente suo un territorio veramente unico e, per questo, lo vuole difendere con l' intelligenza e il cuore». Un accenno anche alla demografia di Venezia. «Guardando proprio al ponte appena inaugurato e attraversato mi piace considerarlo la "cifra" o il simbolo di un' alleanza, quella tra le generazioni per il bene di una città che deve oggi pensare, senza tergiversare, il suo futuro. Quando si dice che a Venezia ci sono pochi bambini e che i giovani si sposano (quando si sposano) e vanno ad abitare altrove, siamo di fronte a notizie preoccupanti per il presente e il futuro della nostra città». «Bisogna avere il coraggio di scegliere un futuro possibile e sostenibile. Nessuno vuole che Venezia diventi una sorta di Disneyland a cielo aperto; adoperiamoci perché questo non avvenga. Bisogna, allora, rispettare le sue fondamenta, i campi, i campielli, le calli, piazza San Marco». In Bacino San Marco si è rinnovata quindi l' antica tradizione del Redentore iniziata con l' inaugurazione e la benedizione del ponte votivo tra imponenti misure di sicurezza. Tutte le forze dell' ordine erano schierate ovunque e messo a disposizione ogni mezzo acqueo. Alle 19, alla suggestiva cerimonia con il taglio del nastro eseguito dalla Presidente del Senato Elisabetta Casellati sono intervenuti il Patriarca Francesco Moraglia che ha ricordato la sacralità della festa. Accanto il Sindaco Luigi Brugnaro, il prefetto Zappalorto, il presidente del Porto Pino Musolino, il presidente della Biennale Paolo Baratta, le massime autorità militari. Sul sagrato della basilica progettata da Palladio e dedicata a Cristo Redentore ha parlato per primo il Sindaco che ha detto: «Oggi Venezia fa sfoggio di tutta la sua bellezza. Dobbiamo trovare lo spirito resiliente che è in Venezia che nella sua storia non si è mai arresa. Il Redentore è la festa della speranza in un futuro migliore. Crediamoci insieme». Poi la Presidente del Senato Casellati ha concluso: «Amo Venezia, centro del mondo e della bellezza. Qui si coniugano fede, gioia, ricordo, speranza. Il popolo di Venezia ha sempre saputo combattere. La vera forza è non arredersi di fronte alle difficoltà». --Nadia De Lazzari BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

cappiello (Filt-Cgil)

«E' una follia che rischia di penalizzare le merci Serve il nuovo terminal»

VENEZIA

Il dibattito aperto

La sfida di Brugnaro a bordo della grande nave nel Canale dei Petroli

«E' una follia che rischia di penalizzare le merci Serve il nuovo terminal»

Pizzeria, Piadine e Panini caldi da LEO

«E' una follia che può mettere seriamente in difficoltà i normali traffici commerciali del porto che danno da lavorare a migliaia di persone e decine e decine di imprese grandi e piccole». E' questo il parere, nudo e crudo, di Antonio Cappiello (segretario dei portuali della Filt-Cgil veneziana) sull' ultima idea, ieri e oggi messa in pratica al Molo A per i festeggiamenti del Redentore, al fine di risolvere l' annoso e sempre più scottante problema dell' accesso delle grandi navi d crociera a Venezia. Un' idea sostenuta da qualche giorno dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Toninelli (in questo caso d' accordo col sindaco Brugnaro che solitamente lo contesta) facendole entrare, almeno in parte, dalla bocca di porto di Malamocco per poi ormeggiare in un terminal commerciale che di solito accoglie navi mercantili cariche di merci in colli, sfuse o in container. «Nel porto di Venezia», sottolinea Cappiello, «traffico passeggeri e traffico merci possono convivere, ma se si vuole togliere, come è giusto, il passaggio delle grandi navi dal canale della Giudecca, la strada obbligata è un nuovo terminal passeggeri a Porto Marghera». «Ricordo che tutte le navi, comprese quelle passeggeri, che entrano in laguna da Malamocco», aggiunge il sindacalista, «devono mettersi in fila e accodarsi ai tre convogli che ogni giorno raggiungono i terminal commerciali del porto. Anche le navi passeggeri dovranno accodarsi, al pari di quelle commerciali, ma a differenza di queste ultime hanno la precedenza rispetto a traghetti, navi cisterna, navi cariche di rinfuse o container che devono attendere il loro turno con notevoli ritardi e perdite economiche. Senza parlare dei problemi di sicurezza che limitano il resto delle attività commerciali portuali, imbarco, sbarco e movimentazione di merci e container. Tutto ciò è insopportabile per il porto veneziano che investe nello sviluppo dei traffici commerciali marittimi». --G.Fav. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la replica

I No grandinavi «Basta, la soluzione è via dalla laguna»

«Ora basta», la replica del Comitato Nograndinavi all' ipotesi Marghera, arriva via Facebook, proprio a commento dell' articolo de La Nuova, «l' abbiamo ripetuto fino allo sfinimento: Marghera rientra nei confini della laguna, non è un' opzione praticabile! Toninelli lancia l' ennesima proposta e punta a far attraccare le crociere a Fusina. Forse ha sentito che in questi giorni, durante il Redentore, le navi ormeggiano proprio lì e ha pensato di estendere questa prassi. Peccato che perché le crociere possano restare a Fusina si rende necessario sospendere il transito delle navi commerciali e ovviare, in ottica emergenziale, alla Direttiva Seveso. Marghera e Fusina non sono attuabili: occorrerebbe scavare il Canale dei Petroli, contro il parere della Via, e mettere a repentaglio la sicurezza. L' unica soluzione possibile è fuori dalla laguna!». Il presidente del Porto Pino Musolino ha sostenuto che non sia necessario scavare il Canale: vi transitavano 7 mila navi, ora 4 mila.

VENEZIA

La sfida di Brugnaro a bordo della grande nave nel Canale dei Petroli

«L' una follia che rischia di penalizzare le merci Serve il nuovo terminal»

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

La sfida di Brugnaro a bordo della grande nave nel Canale dei Petroli

«Abbiamo dimostrato che è possibile non passare più per il bacino San Marco» Tweet all' alba del sindaco, dopo l' apertura del ministro Toninelli all' operazione

VENEZIA
Il dibattito aperto
La sfida di Brugnaro a bordo della grande nave nel Canale dei Petroli
«Abbiamo dimostrato che è possibile non passare più per il bacino San Marco» Tweet all'alba del sindaco, dopo l'apertura del ministro Toninelli all'operazione
«L' una follia che rischia di penalizzare le merci Serve il nuovo terminal»

Roberta De Rossi«Ci siamo alzati alle 4 per dimostrare che le #grandinavi possono arrivare a Marghera, da Malamocco, senza passare più davanti a San Marco. Non c' è nessun pericolo! Avevamo ragione». Sveglia all' alba, dunque, per il sindaco Luigi Brugnaro, per twittare dal ponte di comando della Msc Sinfonia, che - con la chiusura del Canale della Giudecca per il ponte votivo del Redentore - è entrata in laguna dal Canale dei Petroli, finendo agli ormeggi nella banchina Tiv Lombardia del porto commerciale di Marghera, dove solitamente Msc sbarca i suoi container. Seguita dalla Musica e dalla Costa Luminosa (ormeggiata alla Vecon). Colpo ad effetto, anche se accade tutti gli anni - al Redentore - che le grandi navi lascino la Marittima per Porto Marghera: per tre giorni, infatti, Venezia si riprende il suo Canale della Giudecca per la Notte Famosissima. Ma è evidente che in questa torrida estate di navi contro la banchina di San Basilio (la Msc Opera in avaria) o a sfiorare Riva dei 7 Martiri sotto la tempesta (la Costa Deliziosa), mostrare che i colossi delle crociere possono ormeggiare a Porto Marghera abbia un significato in più, dal momento che di giorno in giorno è attesa la decisione del ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli su "come" liberare il bacino di San Marco dal passaggio delle mega navi. Ministro che dopo aver proclamato per mesi «Mai a Marghera», nei giorni scorsi ha invece dato indicazioni all' Autorità portuale di predisporre un piano urgente proprio per trasferire quanto prima (entro fine mese) l' ormeggio delle navi dalla Marittima ad alcune banchine del Porto commerciale: il Terminal Fusina dei Traghetti, le banchine Lombardia (Tiv Msc container) e Piemonte (Tvr), nella parte iniziale del Canale industriale. Certo, non è il passaggio per il Vittorio Emanuele verso la Marittima a lungo richiesto dal Comune, ma non è più quel «A Marghera mai, è una zona industriale a rischio Seveso» ripetuto più volte dal ministro 5s, che ha convocato a Roma per martedì terminalisti ed operatori - da parte loro - molto preoccupati per l' impatto del traffico passeggeri sull' attività dello scalo commerciale. Lo stesso staff di Toninelli ha aggiunto che, per il futuro, «resta l' opzione Porto di Chioggia, ma meno quella San Nicolò», per settimane indicate dal ministero come le due uniche alternative a San Marco: impatto e tempi di realizzazione di un nuovo scalo si fanno sentire, mentre preme l' urgenza di dare un segnale. Brugnaro, da parte sua, lo ripete in un video autoprodotto rilasciato su Attiva Tv Vimeo, patinato come uno vero spot: «Lo diciamo a tutti: le navi possono arrivare a Porto Marghera. L' abbiamo dimostrato. Evviva, si può fare, come fanno ad ogni Redentore evitando Canale della Giudecca e bacino San Marco. Mostreremo poi il Canale Nord che sarebbe la scelta più opportuna. Se ci sediamo con calma e ci confrontiamo, dimostriamo che la soluzione c' è, l' abbiamo sempre detto ed è quella indicata da Comune e Regione». E anche dal Porto. Brugnaro non nomina, per l' occasione, il più volte richiesto scavo del Vittorio Emanuele per raggiungere la Marittima. L' obiettivo - per ora - è concentrato su Porto Marghera. Che da solo, però - al netto delle preoccupazioni degli operatori - con i suoi (forse) quattro approdi non basterà certo a liberare San Marco, dove ogni fine settimana si contano fino a 16 navi. --

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L' incontro con il fuoriuscito dai Cinquestelle

De Falco agita Chioggia «Alternativa possibile»

Imbarco e sbarco tutti in fila tra muri di container

De Falco agita Chioggia «Alternativa possibile»

l' accusa Il dibattito sulle grandi navi, che il ministro Toninelli vorrebbe far arrivare a Chioggia per liberare il canale della Giudecca dal transito di questi mostri dei mari, divide la città tra possibilisti e compiacenti, come l' attuale amministrazione comunale, che batte la stessa bandiera a 5 Stelle del ministro e chi invece pensa che portino più inquinamento che introiti economici. Al dibattito organizzato venerdì sera nella sala convegni del museo civico clodiense da Rifondazione Comunista, al quale hanno partecipato, oltre alla moderatrice Bruna Mestrini, anche Armando Danella del comitato "No Grandi Navi", Flavio Cogo dell' Associazione Ambiente Venezia, Sara Monaci di "Fridays for future" e Stefano Ranzato dell' Osservatorio Ambiente e Territorio di Chioggia, è intervenuto anche il comandante Gregorio De Falco, senatore defenestrato dal Movimento 5 Stelle, divenuto famoso per i rimbrotti al capitano Francesco Schettino durante il naufragio della Costa Concordia all' isola del Giglio. De Falco ha stigmatizzato l' entrata delle grandi navi in laguna e in particolare a Venezia ma, al tempo stesso, concorda su Chioggia come eventuale possibile alternativa in relazione, per la verità, ad un progetto che di fatto ancora non c' è. «In nessuna parte del mondo», ha detto il senatore ex pentastellato, intervenuto telefonicamente, «esiste una ricchezza architettonica paragonabile a quella della laguna di Venezia che quindi va protetta. Le grandi navi sono fatte per muoversi in grandi spazi, negli oceani, nei grandi mari e non negli spazi ristretti come la laguna, dove non devono entrare perché, pur essendo molto alte, hanno un pescaggio molto ridotto che le rende ingovernabili, in caso di avaria o maltempo, anche da quattro rimorchiatori». De Falco smonta anche l' idea del ritorno economico. «Le grandi navi», ha spiegato», fanno incassare 500 mila euro non alla città di Venezia, ma alle compagnie portuali e all' autorità portuale. Infatti per queste navi si vende un pacchetto all inclusive che comprende davvero tutto, tanto che i passeggeri si accontentano di vedere la città dal ponte della nave senza nemmeno scendere, mentre un incidente come quello del Giglio è costato la bellezza di un miliardo e 200 milioni». Intervento che ha scatenato le ire dei pentastellati locali che accusano il senatore di essere un cambia casacca e di parlare per conto di un altro partito, anche se, per De Falco, la soluzione Chioggia può essere comunque più percorribile, e quindi in linea con i M5S locali. --Daniele Zennaro BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i croceristi sul molo

Imbarco e sbarco tutti in fila tra muri di container

Imbarco e sbarco tutti in fila tra muri di container

De Falco agita Chioggia «Alternativa possibile»

Disagi, lunghe file, tempi d' attesa "infiniti" e partenza in ritardo rispetto all' orario nel calendario approdi di Vtp. L' ormeggio del tutto eccezionale di navi da crociera nei terminal container di Porto Marghera - già sperimentato negli anni precedenti in occasione sempre del Rendentore -, piuttosto che al terminal passeggeri di Vtp spa a Santa Marta è un esempio di cosa succederà ai crocieristi se si concretizzerà il piano del ministro Toninelli, concordato con Vtp, di "ormeggi diffusi e temporanei" delle navi da crociera nei terminal commerciali. Sbarcare in Stazione Marittima a Santa Marta, dopo aver visto Piazza San Marco e le altre meraviglie di Venezia dall' alto del ponte della nave da crociera, entrata dalla bocca di porto del Lido per poi imboccare il canale della Giudecca è senza dubbio un gran privilegio per i turisti ma un grave rischio per la città storica. Tutt' altra cosa è sbarcare da una nave da crociera in mezzo a montagne di container sul Molo A di Porto Marghera, dopo essere entrati in laguna dalla "porta di sevizio", la bocca di porto di Malamocco e aver percorso il Canale dei Petroli. Ancora peggio è imbarcarsi su una nave ormeggiata sulle banchine di Tiv e Vecon al Molo A, come hanno dovuto fare ieri le migliaia di passeggeri in partenza per una crociera sulle navi da crociera di Msc, Magnifica e Opera, o sulla Costa Deliziosa. Per loro l' appuntamento per la partenza è stato comunque in Stazione Marittima, dove, per il check-in, hanno affrontato una estenuante fila - oltre tremila passeggeri - per i controlli dei bagagli e dei documenti. Poi altra fila per salire sui pullman che li hanno portati fino al Molo A per farli imbarcare a bordo della loro nave passando - come tocca fare anche a chi è sbarcato dalla nave in precedenza - per un' apposita "corsia preferenziale" tra due alte pareti di container accatastati uno sull' altro. --Gianni Favarato.

Savona News

Savona, Vado

Savona, segnali positivi sulla produttività dei cantieri Palumbo ex Mondomarine: a ottobre si conoscerà il futuro della concessione

Al momento nei capannoni di lungomare Matteotti ci sono 7 yachts in refitting e manutenzione ma si attende ottobre e la decisione del Consiglio di Stato per conoscere il futuro

SAVONA NEWS

ATTUALITÀ

Savona, segnali positivi sulla produttività dei cantieri Palumbo ex Mondomarine: a ottobre si conoscerà il futuro della concessione

Al momento nei capannoni di lungomare Matteotti ci sono 7 yachts in refitting e manutenzione ma si attende ottobre e la decisione del Consiglio di Stato per conoscere il futuro

I cantieri navali Palumbo continuano a mietere successi produttivi. In una stagione, l' estate, tradizionalmente avara di commesse per la cantieristica nazionale, nei capannoni di Lungomare Matteotti ci sono sette yachts in refitting e manutenzione: tra questi l' "Adamas II", un 61 metri battente bandiera maltese, il 50 metri "Beatrix" e il 47 metri "All seven" che naviga attualmente sotto bandiera delle Isole Cayman. E, ancora, tra gli altri, il "Blu Musica" dei Cantieri di Santa Margherita, il "Thingy" e il più snello yacht della linea "K". A ciò si aggiunge la costruzione di una nuova imbarcazione da diporto, il cui varo è previsto per il quattro settembre e che sarà immediatamente sostituito dalla realizzazione di un nuovo scafo. Il clima di fiducia di cui godono lo stabilimento navale savonese è testimoniato, del resto, dal fatto che il nuovo armatore del Fast Support Vessel 6711 (un 67 metri di appoggio per grandi imbarcazioni di nuovissima generazione, dotato di ogni comfort e di una pista di atterraggio per elicotteri) ha scelto i cantieri Palumbo per garantire la sosta e il rifornimento a questa mega-barca di supporto per i più grandi super-yachts su scala mondiale. L' armatore napoletano, insomma, sembra dimostrare nei fatti la serietà del proprio impegno, testimoniato del resto anche sul piano occupazionale: trenta lavoratori ex MondoMarine sono già stati reintegrati (oltre a due dipendenti estranei alla precedente gestione) e, con l' indotto, gli occupati del cantiere savonese superano ormai le 110 unità, dopo che la gestione Falciai aveva portato al sostanziale fallimento dell' azienda con il licenziamento di tutta la forza-lavoro. Un successo sul quale pende però una pesante spada di Damocle: la decisione definitiva sull' aggiudicazione della concessione definitiva e, quindi, sul futuro dei cantieri sarà infatti presa ad ottobre dal Consiglio di Stato, che a giugno aveva bloccato la sospensiva d' urgenza proposta dalla Port Authority contro la decisione del TAR Liguria, il quale sua volta aveva accolto le istanze di due aziende concorrenti (la Rodriquez e la Monaco Marine) annullando la concessione ventennale accordata a Palumbo. Secondo i magistrati amministrativi liguri l' Autorità Portuale non avrebbe sufficientemente motivato la decisione di affidare il titolo concessorio temporaneo alla Palumbo "a tutela dei lavoratori già della MondoMarine SpA". Secondo il TAR Liguria, insomma, la Port Authority avrebbe dato troppo peso alla continuità aziendale (come peraltro previsto dal bando di concorso) senza spiegare adeguatamente le ragioni di tale scelta. Nonostante l' Autorità Portuale abbia già provveduto a prorogare la concessione provvisoria del cantiere alla "Palumbo Superyachts refit" fino alla fine dell' anno e malgrado le prese di posizione assunte a favore della nuova azienda, in ultimo dal Consiglio Regionale Ligure, le incertezze legate alla decisione del Consiglio di Stato costringono inevitabilmente l' armatore partenopeo (che si era a suo tempo impegnato a reintegrare tutti i lavoratori ex MondoMarine in caso di aggiudicazione definitiva, e ha finora mantenuto gli impegni) a lavorare solo sul breve termine, e a posporre a tempo indeterminato il piano industriale di lungo periodo per le costruzioni navali e il refitting, lasciando così i lavoratori nell' incertezza riguardo al mantenimento del posto di lavoro e il panorama industriale savonese potenzialmente orfano di un' attività produttiva "storica" e ad alto tasso di specializzazione. Con la storia dei cantieri Palumbo potrebbe intersecarsi anche la vicenda del cantiere Eurocraft di Vado Ligure. Dopo la morte dello storico titolare Enzo Cappelluto, lo stabilimento navale di Via Aurelia è attualmente in fase di ristrutturazione e, soprattutto, si è dotato di un nuovo scalo a mare, probabilmente in previsione dell' apertura dei traffici della piattaforma Maersk prevista per il prossimo dicembre. A questo punto, una sinergia tra i due complessi cantieristici potrebbe contribuire

ulteriormente a rilanciare la nautica nel comprensorio savonese, sia sul versante commerciale sia su quello diportistico.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Ribaltamento a mare, appello al ministero «Sbloccare 400 milioni per Fincantieri»

Lettera urgente di Bucci e Signorini: reperire i fondi mancanti e consentire l' avvio del primo lotto di lavori entro l' autunno

GENOVA

Ribaltamento a mare, appello al ministero «Sbloccare 400 milioni per Fincantieri»

Roberto Sculli - Far partire la prima tranche di lavori entro l' autunno e produrre le prime navi nel nuovo e più ambizioso super bacino entro il 2024. È il senso di una lettera a tre firme inviata al ministero delle Infrastrutture e Trasporti per accelerare la realizzazione dell' ampliamento del cantiere navale di Sestri Ponente. Come evidenzia il documento - appello sottoscritto dal presidente dell' Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini, dal commissario per la ricostruzione del ponte sul Polcevera Marco Bucci e dal sub -commissario Ugo Ballerini, dare respiro allo stabilimento Fincantieri è «un intervento da avviare in tempi strettissimi per consentire il soddisfacimento di nuove commesse di maggiore dimensioni». LETTERA SENZA RISCONTRO Dopo tanti anni di discussioni e annunci potrebbe essere davvero la volta buona ma un intervento tempestivo del Mit e delle sue emanazioni, a partire dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, è essenziale da diversi punti di vista. Questo si sottolinea nel documento che attende risposta dal 9 luglio scorso, giorno in cui è finito sulla scrivania del ministro Danilo Toninelli, di Donato Carlea, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del numero uno della direzione ministeriale che si occupa di infrastrutture portuali, Mauro Coletta. Il grande tema è il cosiddetto ribaltamento a mare, con le dimensioni più generose rispetto a quanto tracciato con l' Accordo di programma del 2011. Ma, ancora prima, occorre sbloccare una prima fase che prevede la preparazione dell' area, prima di tutto dal punto di vista idraulico. Gli interventi previsti sono tre: l' adeguamento e deviazione della parte terminale del rio Molinassi (tra il ponte di via Merano e il mare), la creazione di una nuova calata tra il pontile Delta del Porto Petroli e i cantieri navali, per trasferirvi le attività industriale attualmente a nord della ferrovia e la costruzione di una "briglia" e altre opere di contenimento delle acque fra il tratto del rio subito a valle di via Negroponte e piazza Clavarino. Questo complesso di lavori è suddiviso in tre lotti e vale 104,605 milioni: 52,2 per l' intervento sul rio, 46,5 per la "colmata" e 5,85 per le opere idrauliche minori sul corso d' acqua che tanti danni fece nel 2010. Il Mit è chiamato in causa da due punti di vista: la conferma della propria quota di finanziamento e - si legge nella comunicazione al ministero «l' assoluta necessità di acquisire rapidamente il previsto parere del Consiglio superiore». Lo stesso organismo che dovrà entrare in gioco «entro il primo trimestre 2020», quando si prevede di terminare l'affinamento dei progetti per l'espansione di Fincantieri, che comprenderanno, nella sostanza, la creazione d'un bacino da 400 metri e una nuova banchina di allestimento. FINANZIAMENTI E DETRITI Per tutte queste ragioni i vertici delle istituzioni liguri, che l' altro ieri hanno incontrato l' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono - con Bucci e Signorini c' era il governatore Giovanni Toti - contano di incontrare a breve il ministro e il suo staff. Da esaminare ci sono anche i due scogli al momento più imponenti. La ricerca dei fondi ancora necessari per l' intervento principale, che contando quanto stanziato con il decreto Genova e attendendo un livello di progettazione più avanzato, è stimato in circa 400 milioni. E quella che per il commissario Bucci è diventata una priorità assoluta: l' utilizzo dei materiali dei detriti prodotti dall' abbattimento del ponte Morandi per portare via spazio al mare. Un piano su cui i livelli tecnici, a partire dal ministero dell' Ambiente, fino a oggi, hanno opposto un secco no a norma di legge: il divieto di utilizzo di materiali classificati come rifiuti per opere a mare è infatti

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

assoluto. Per ragioni di tempi e di costi la missione genovese vuole trovare una via di uscita trattando ancora con Roma.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

LA RISPOSTA delle istituzioni non ha messo in fuga le navi

Il ponte, il porto e chi fa muovere l' economia ligure

Storico record a giugno anche senza il Morandi Sono più pericolosi i «no» di Toninelli alle opere

GENOVA | 7

LA RISPOSTA delle istituzioni non ha messo in fuga le navi

Il ponte, il porto e chi fa muovere l'economia ligure

Storico record a giugno anche senza il Morandi Sono più pericolosi i «no» di Toninelli alle opere

la generale
PRIMA IMPRESA A LIVELLO NAZIONALE
AZIENDA ACCREDITATA dal Comune di Genova
010.41.42.41
800.721.999
www.lagenerale pompefunebri.com
È UN DIRITTO DEL CITTADINO SCEGLIERE LIBERAMENTE L'IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Diego Pistacchi Il ministro Danilo Toninelli sta al governatore Giovanni Toti e al sindaco Marco Bucci come l' aumento dei traffici in porto sta al crollo del ponte Morandi. Non c' entrano niente in apparenza, anzi sono agli antipodi. Sì, in apparenza. Perché in realtà sono tutti elementi di quello stesso quadro che è l' economia genovese e ligure in questo momento. L' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha annunciato una forte ripresa dei traffici sul finire del secondo trimestre 2019. Giugno addirittura è stato il mese migliore della storia: mai, in un singolo mese, sulle banchine comprese tra Vado e Sampierdarena, erano stati movimentati 241.466 teu. Al Psa di Voltri i container hanno fatto segnare oltre 152mila teu (+15.7% rispetto al giugno 2018). Al terminal Sech, pur se su valori di traffico inferio ri, l' aumento è stato del 36.6%. Il secondo trimestre 2019 ha superato del 2.7% quello dell' anno scorso, che a sua volta era superiore a quello del 2017, l' anno dei record di Genova. Il ponte Morandi non c' è e il porto va meglio. Sembra un' assurdità. È un dato di fatto. Che però stupisce solo coloro che per mesi hanno creduto agli annunci apocalittici di chi vedeva perdite miliardarie per il porto e attribuiva al disastro del 14 agosto il calo dei traffici. Che l' equazione non reggesse, su queste pagine l' abbiamo sempre detto, forti di dati inoppugnabili che dimostravano come la flessione fosse iniziata almeno un paio di mesi prima del crollo del ponte. Poi era stata l' analisi di Confindustria Genova a inizio anno a cominciare a correggere il tiro, raccogliendo le interviste degli associati che rivedevano all' ottimismo le precedenti stime nefaste. Il record storico di giugno 2019 è la pietra tombale su quell' analisi semplicistica fatta anche da alcuni addetti ai lavori. Se il calo fosse stato legato al ponte, oggi senza ponte non ci potrebbe essere il record dei record. Eppure proprio adesso che per fortuna è stato scongiurato il peggio, val la pena attribuire i meriti a chi li ha avuti e soprattutto mettere in guardia da un pericolo non del tutto scampato. Il crollo del Morandi effetti devastanti sul porto li avrebbe avuti eccome, se tutto fosse rimasto fermo a quel maledetto 14 agosto. Le compagnie, gli spedizionieri, i player dello shipping non sono fuggiti da Genova perché la città ha saputo reagire e dimostrare che non sarebbe rimasta isolata. Sarebbe follia dire che il viadotto sul Polcevera non serva, ma oggi un container, senza il Morandi, potrà allungare la strada al massimo di mezz' ora, che è nulla in confronto al transit time com plessivo in porto. E che non fa perdere competitività a Genova rispetto ad altri scali più lontani dalla destinazione finale della merce. Ma se il ritardo è contenuto è perché il governatore -commissario all' emergenza Toti prima e il sindaco -commissario alla ricostruzione Bucci poi hanno saputo garantire in poche settimane vie alternative. La strada della Superba, il raccordo con due rampe tra via Guido Rossa e l' autostrada, la fine del cantiere per il raddoppio di lungomare Canepa e altre infrastrutture, hanno evitato la paralisi. Soprattutto i messaggi diffusi dalle istituzioni, han no centrato l' obiettivo di far capire che Genova non era isolata. Così pure i tempi rispettati per il nuovo viadotto sono un' iniezione di fiducia che non fa fuggire navi e merci. E la conferma si trovava già nella stessa analisi di inizio anno di Confindustria in cui si attribuiva il miglioramento delle previsioni proprio alla capacità di risposta offerta dalle istituzioni. Qui si arriva a completare il quadro che vede coinvolto anche il ministro del «No alle Infrastrutture» Danilo Toninelli, recente protagonista dello stop alla Gronda dopo aver (per fortuna invano) provato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

a bloccare il Terzo Valico. Il porto, i suoi operatori, sono capaci di riprendersi e di superare piccoli e grandi problemi. Ma non possono fare a meno delle grandi opere. Di viabilità, ma anche a livello strutturale, come nel caso della nuova diga. L' atteggiamento di istituzioni che annunciano i «no» anziché mostrare i fatti è quello che fa scappare gli operatori. Cioè quello che ammazza il porto e con esso l' economia di una regione. Commentando il giugno da record, il presidente dell' Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini ha infatti ricordato come «il risultato raggiunto assuma un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell' economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post -ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di gradi player globali come Psa, Msc, Maersk e Cosco - ha concluso Signorini - siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante». Senza il ponte è arrivato il record storico. Senza il ministro Toninelli non si precluderebbero ben altri traguardi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Primo Magazine

La Spezia

Al via il board della Commissione Europea sulla logistica e i trasporti

GAM EDITORI

20 luglio 2019 - Nell' ottica di dare maggiore spinta all' evoluzione del mondo della logistica e dei trasporti, la Commissione Europea ha recentemente dato avvio al secondo mandato del Digital Transport and Logistics Forum, un organo consultivo volto a definire una road map a livello europeo per il trasporto e la logistica digitale. Ad una prima fase di incontri, il cosiddetto DTLF è stato costituito in maniera stabile ed opererà al fianco della Commissione Europea attraverso due direttrici: eliminare i documenti cartacei dalle pratiche trasportistiche e supportare la condivisione di dati tra tutti gli attori della supply chain.Il DTLF rappresenterà pertanto un organo consultivo non solo della Commissione Europea ma di tutti gli organi dell' Unione Europa, Parlamento e Consiglio inclusi. Di diritto siedono nel DTLF i Ministeri dei vari Paesi, chiamati a definire le proprie politiche e ad applicare Direttive e Regolamenti emanati dall' Unione, nonché altri soggetti pubblici e privati, selezionati sulla base della loro capacità di promuovere innovazione e digitalizzazione. Oltre che dal Ministero Italiano, l' Italia sarà rappresentata da due player fondamentali per il tessuto economico del nostro Paese, l' Autorità Di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che include i Porti Di La Spezia e Marina di Carrara, e il Gruppo Codognotto, società trevigiana di Logistica e Trasporti con oltre cinquanta sedi dislocate in venti paesi.All' Autorità Di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e al Gruppo Codognotto è stata riconosciuta non solo la capacità di operare efficacemente nel mercato ma soprattutto di rappresentare soggetti innovatori e potenzialmente trainanti dell' evoluzione del settore della logistica.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Acmar, cresce l' ottimismo»

La Cooperativa approva il bilancio, chiuso in utile per il terzo anno consecutivo

«Acmar, cresce l'ottimismo»

La Cooperativa approva il bilancio, chiuso in utile per il terzo anno consecutivo

TERZO bilancio consecutivo in utile per l' Acmar, la cooperativa di via Girolamo Rossi in concordato in continuità. Ieri i soci, riuniti in assemblea ordinaria, hanno approvato all' unanimità il bilancio di esercizio 2018. L' Acmar, presieduta da Roberto Guerrini, conta oggi 429 soci e 148 dipendenti. Prosegue il suo cammino chiudendo in utile per il terzo anno consecutivo dopo l' omologa del concordato, con un fatturato di 43,4 milioni di euro e un patrimonio netto di 9,5 milioni. «Il settore delle costruzioni - ha poi sostenuto il direttore generale Ruggero Rosetti - continua ad attraversare momenti difficili, come un po' tutta l' economia dell' intero Paese». Proprio per questi motivi «tutti devono essere orgogliosi di questi risultati, ottenuti con sacrificio, impegno e volontà». NONOSTANTE, quindi, i tanto attesi segnali di ripresa siano ancora molto deboli «Acmar può guardare al futuro con ottimismo, con un portafoglio lavori superiore ai 100 milioni». Tra le recenti acquisizioni spiccano il contratto con Anas per interventi di risanamento della E45 nel tratto della Regione Umbria, del valore di 18 milioni ed una durata di 3 anni, due accordi per la manutenzione stradale rispettivamente con Autostrade per l' Italia (2 anni) e col Comune di Ravenna (4 anni), e il ripristino del Convento di Montottone nelle Marche, danneggiato dal terremoto che ha colpito l' Italia centrale nel 2016. Per quanto riguarda i lavori in corso, Acmar mantiene nel ravennate una forte presenza nel comparto portuale e industriale con clienti come Sapir, Autorità Portuale, Versalis, Enipower, Hera. Fuori regione si avviano a conclusione i lavori per Anas sulla strada statale 96 Bari - Matera, per Rfi per la manutenzione dei fabbricati della Campania e sono finalmente in fase di avvio gli interventi di ampliamento del porto di Salerno (14 milioni). L' assemblea ha votato per il rinnovo del Consiglio di amministrazione, eleggendo come consiglieri Marcello Zannoni, Sebastiano Cusumano, Roberto Guerrini, Matteo Boattini, Marco Landi, Mauro Benedetti, Andrea Brunelli, Gaspare Napoli, Massimo Corradin, Paolo Gualdi, Mauro Alpi. Tra gli interventi di saluto quelli di Brenno Begani, presidente nazionale di Agci e del vice sindaco Eugenio Fusignani. «A Ravenna la congiuntura è stata particolarmente sfavorevole a causa delle difficoltà di collegamento viario che hanno coinvolto il nostro territorio» ha detto Fusignani. Anche ogni giorno di ritardo «sulla tabella di marcia dell' hub portuale ha delle ricadute importanti. Per questo occorre tenere alta l' attenzione e cercare di rispettare la tempistica dei lavori. La politica non può sostituirsi alle imprese, ma deve sostenerne le dinamiche con azioni che favoriscano la crescita». lo. tazz.

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

CAMPO NELL' ELBA IL COMUNE

Porto, posti barca ai residenti La riorganizzazione logistica

IL COMUNE sta procedendo ad una riorganizzazione logistica del porto che prevede l' assegnazione di posti barca ai residenti. «Per la loro assegnazione - spiega il sindaco Davide Montauti - abbiamo convenuto che prevedere il pagamento delle spese di istruttoria in maniera forfettaria con un' imporo pari a cirrca un euro al giorno, potesse rappresentare la modalità idonea, in maniera simile a quelle che vengono istruite per pratiche legate soprattutto all' urbanistica. Tuttavia nell' ultimo comitato portuale abbiamo deciso, su proposta del segretario generale, di seguire un percorso di approfondimento giuridico. In attesa di esso si è andati avanti con il bando e la prossima assegnazione dei bollini secondo le graduatorie. Nel caso in cui l' avvocatura regionale valutasse che il contributo di istruttoria non sia ammissibile o troppo elevato - conclude il sindaco- lo stesso sarà restituito».

14 CRONACHE

PORTOFERRAIO

Raccolta differenziata oltre il 70%

Cresce la percentuale grazie al porta a porta in tutti i centri dell'isola

Nuovi orari al Vallone

Porto, posti barca ai residenti La riorganizzazione logistica

Eternit sbriciolato e plastica Sequestrata discarica a cielo aperto

FUORI TUTTO
1300 MQ DI SALDI ESTIVI
SCONTI IMPERDIBILI
DAL 30% AL 50%

Il Tirreno (ed. Pisa)

Livorno

il dibattito

«La Darsena Europa un rischio per la costa»

Legambiente conferma le preoccupazioni sull' opera dopo l' avvio della raccolta firme degli Amici di Pisa

PISA - LITORALE

Il caso dei permessi negati al Circo fa infuriare i tirreniesi

Giù la baracca degli orrori «Fateci un parco»

«La Darsena Europa un rischio per la costa»

Investe bimba e scappa caccia all'auto pirata

calambrone. L' sos degli Amici di Pisa sull' impatto della futura Darsena Europa a Livorno è arrivato, forte e chiaro. E a rilanciare la battaglia anti-livornese, o per meglio dire contro il maxi progetto della piattaforma, poiché metterà rischio la costa pisana, ci pensa ora anche Legambiente. L' associazione ritiene legittime le preoccupazioni relative al progetto. «L' equilibrio della linea di costa è delicato e i fenomeni erosivi sono complessi - scrive Legambiente Pisa -. Bastano anche modeste variazioni per portare effetti imprevisti e indesiderabili. È quindi legittima la preoccupazione per la costruzione della Piattaforma Europa (Darsena Europa) un' opera gigantesca che prevede, tra le altre infrastrutture un molo a nord del porto di Livorno che avanzerebbe in mare per oltre 1500 metri». Il tema è caldo e Legambiente Pisa se ne occupa dal 2015, manifestando pubblicamente le proprie preoccupazioni. «Non è possibile ridurre un tema tanto complesso - prosegue l' associazione -, ma possiamo riassumere la questione ambientale in due semplici domande. La costruzione della Piattaforma Europa può causare erosione nella costa pisana? La risposta è "sì e possibile, anzi probabile". Possiamo prevederne esattamente le conseguenze? La risposta è "no, bisogna studiare". Purtroppo è mancata l' attenzione verso questo rischio e ci troviamo ora a doverlo denunciare come pericolo imminente, come hanno fatto gli "Amici di Pisa" lanciando la raccolta firme "Salviamo le spiagge pisane" sul sito www. change. org». «È necessario - continua Legambiente Pisa - che le autorità proponenti come l' Autorità Portuale di Livorno, e amministrative dei territori interessati alle conseguenze ambientali (come il Comune di Pisa e il Parco di Migliarino-San Rossore Massaciuccoli) promuovano studi più approfonditi di quelli sino ad oggi presentati dagli stessi proponenti. Intanto le preoccupazioni rimangono e sono giustificate. È necessario allargare il dibattito oltre i limiti del porto di Livorno aprendolo a tutti i territori che sarebbero coinvolti dall' opera. Non si tratta solo di assottigliare la già sofferente spiaggia della costa pisana, ma di vedere peggiorare la sua qualità ambientale e paesaggistica: immaginiamo di essere sulla spiaggia e, guardando a sud, vedere un molo che avanza in mare per 1500 metri con navi portacontainer alte come palazzi a più piani. Tutto ciò per una ipotesi di sviluppo del traffico marittimo messo in dubbio anche da esperti del settore. Potremmo avere il danno senza alcun vantaggio, neanche economico. Meglio pensarci prima». -

Il Tirreno

Livorno

la rassegna

Torna "Cabarezza" risate in Fortezza insieme a Conte, Pasqui e Marmugi

Tre spettacoli domenicali a ingresso gratuito si comincia stasera con il "Marco Conte Show"

GIORNONOTTE - LIVORNO

DA NON PERDERE

LA RASSEGNA

Torna "Cabarezza" risate in Fortezza insieme a Conte, Pasqui e Marmugi

Concerto con sorpresa da Percorsi Musicali

Models for Italy, selezioni per ragazzi da 16 a 30 anni

livorno. Trittico di comici labronici per il ritorno in Fortezza Vecchia di "Cabarezza - Il cabaret in Fortezza", la rassegna della domenica sera del Fortezza Bar, all' interno della Quadratura dei Pisani (ingresso da Piazzale dei Marmi). Marco Conte, Paola Pasqui e Claudio Marmugi saranno i protagonisti delle prossime tre puntate dello show della Fortezza Vecchia, un tris di domeniche sempre rigorosamente ad ingresso libero. Si comincia proprio oggi, alle 22, con l' attore-autore-regista Marco Conte: sarà lui a portare in scena il suo "Marco Conte Show", un personale "the best" di comicità labronica e ironia, firmato da uno dei maestri della comicità toscana con oltre quarant' anni di esperienza sui palchi di tutta Italia e un curriculum sterminato di collaborazioni, tra film, televisione e teatro. Domenica 28, alla stessa ora, sarà la volta di Paola Pasqui, un' assoluta fuoriclasse della comicità femminile livornese, già collaboratrice storica della "Tracina" sulle pagine de Il Tirreno. Chiuderà la mini-rassegna dedicata alla comicità "made in Livorno" Claudio Marmugi, domenica 4 agosto - data che coinciderà con la chiusura della kermesse estiva "Effetto Venezia" -. Per l' occasione il comico lancerà "Effetto Marmugi", un tour de force comico tra satira di costume e politica. Gli show di "Cabarezza" fanno parte del programma della Fortezza Vecchia, curato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Menicagli Pianoforti. Un fitto programma che vede 120 eventi in 100 giorni e che ha ancora molti fuochi d' artificio da sparare nelle prossime settimane, tra cui "La festa del Vernacoliere 2019" (da venerdì 23 agosto a domenica 25), organizzata in collaborazione con la Mario Cardinale Editore e che vedrà la presenza, all' interno della fortificazione medicea, anche della celebre associazione eno-gastronomica "Boccaccesca". --

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

marella dream

Crocieristi "all' assalto" della città

Al porto di Piombino la nave da crociera Marella Dream con circa 1.500 passeggeri. In sosta dalle ore 8 circa fino alle ore 19. E crocieristi "all' assalto" della città. Valida la scelta dell' amministrazione di potenziare l' offerta ai crocieristi in arrivo in termini di accoglienza e di attività sul territorio. Il servizio di accoglienza al porto è stato fatto dalla Tuscany Terminal che si è occupata anche di distribuire i materiali informativi; , per la società Parchi è stato possibile mantenere aperti tutti i punti di Informazione al turista compreso quello presso il Comune che spesso rimaneva chiuso. Al porto i crocieristi hanno avuto a disposizione sia i bus navetta che li ha accompagnati al terminal bus in via da Vinci, che taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città. In molti hanno scelto il tour della città in trenino con a bordo le guide accreditate "Gap - guide e accompagnatori Piombino e Val di Cornia" che hanno illustrato la storia e le bellezze cittadine in lingua inglese, scoprendo poi il Castello ed il Museo archeologico. Apprezzatissimi i ristoranti ma anche l' opportunità di fare un giro in bicicletta. (fotoservizio Paolo Barlettani)

IV PIOMBINO

Brindisi sullo scavo per chi ama l'archeologia Ma pure pulizia e musica al Quagliodromo

Crocieristi "all'assalto" della città

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

Guerra ai rumori sul porto e un vertice con l' Authority

Nel programma Life si parla di sensibilizzare le compagnie di navigazione Incontro a Piombino per stazione marittima e allungamento Alto Fondale

ELBA

Guerra ai rumori sul porto e un vertice con l'Authority

Ormeggi organizzati e con posti assegnati «Basta con il caos»

Soccorso yacht in difficoltà Imbarcava acqua a Pianosa

PORTOFERRAIO. Il porto del capoluogo elbano è il primo dei tre porti della Provincia dove sono state installate le centraline (le altre saranno collocate a breve) per monitorare l' inquinamento da rumori. Gli altri progetti che hanno ottenuto sovvenzioni riguardano Piombino e Livorno. A Portoferraio, una è stata sistemata all' imboccatura del molo Massimo e una seconda invece al pontile Lucchesi. Cioè nei due imbarcaderi, dove si concentra il maggior traffico d' imbarco e sbarco dalle navi di linea. L' iniziativa rientra nel programma "Life", approvato fra l' altro dalla Commissione europea che ha anche predisposto i finanziamenti. Programma che si pone per obiettivo quello di creare le basi per un «futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio, al fine di proteggere la natura, l' ambiente e la qualità della vita degli stessi cittadini». Stiamo parlando del "Managing noise pollution from ports (Anchor Life)", di cui è coordinatore l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Il budget totale di Anchor Life assomma a un milione e 11.383 euro, mentre il contributo dell' Unione europea è pari a 600.826 euro. Dagli studi compiuti è stato rilevato che chi abita nei pressi dei porti è esposto a livelli elevati di rumore e più del 20% al rumore notturno, con effetti negativi sulla salute. I porti sono una delle principali fonti di rumore urbano. L' esposizione continua al rumore è causa di malattie cardiovascolari, disturbi cognitivi nei bambini, disturbi del sonno. Oltre ai danni alla salute, chi possiede case nelle zone portuali assiste al deprezzamento del valore delle case. Invece i porti sono di fondamentale importanza per l' economia della città e dell' Isola. Ragion per cui «è importante - si legge nel programma Life - sensibilizzare e condividere le informazioni sull' inquinamento acustico portuale tra il grande pubblico, le amministrazioni, i decisori della gestione del territorio, le autorità portuali e le società private coinvolte nelle attività portuali. Per questo Anchor Life svilupperà uno schema di ricompensa per incoraggiare le imprese del settore privato nei porti italiani ad adottare le migliori pratiche in materia di riduzione del rumore». «In questo periodo - dice il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini - si stanno raccogliendo i dati che poi saranno analizzati dal centro specializzato e ci informerà dei risultati attinenti al rumore proveniente non solo dai traghetti nel corso delle diverse operazioni di attracco e sbarco, ma anche dalle macchine dei turisti e degli stessi elbani che si trovano a transitare nella zona portuale». E il primo cittadino informa che domani pomeriggio, insieme con i suoi più stretti collaboratori, sarà al porto di Piombino per partecipare all' incontro con rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Si parlerà del futuro del porto di Portoferraio. «In verità - conclude infine Angelo Zini - l' incontro era stato programmato alcune settimane fa; poi per sopraggiunti problemi tecnici non si è tenuto. È stato dunque aggiornato a domani. Gli argomenti riguardano la viabilità della zona portuale e le proposte che sono state elaborate anche dalla precedente amministrazione: la stazione marittima nell' ex palazzo della Cromofilm e la sistemazione con il conseguente allungamento dell' Alto Fondale». --Luigi Cignoni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il sindaco di marina di campo

Ormeggi organizzati e con posti assegnati «Basta con il caos»

ELBA

Guerra ai rumori sul porto e un vertice con l'Authority

Ormeggi organizzati e con posti assegnati «Basta con il caos»

Soccorso yacht in difficoltà Imbarcava acqua a Pianosa

marina di campo. La regolamentazione degli ormeggi è parte integrante della riqualificazione del porto di Marina di Campo. «Un aspetto- fa presente il sindaco di Campo nell' Elba, Davide Montauti - che si è rivelato più complesso della riqualificazione della struttura. Essendo un porto pubblico non è possibile concedere i posti barca per singoli utenti ma solo la possibilità di ormeggiare negli spazi consentiti, non predefiniti». Alcuni concittadini, proprietari di imbarcazione, hanno comunque fatto presente all' amministrazione di essere disposti a pagare una quota per il posto barca, in modo da avere un luogo sicuro, in un porto più ordinato e poter usufruire di maggiori e migliori servizi. Il Comune ha quindi convenuto che le spese di istruttoria potessero rappresentare la modalità idonea, in maniera simile a quelle che vengono istruite per pratiche legate all' urbanistica, definendo la quota da pagare in un euro al giorno, con l' obiettivo di operare , in questo modo, anche una selezione delle imbarcazioni che, effettivamente, avessero necessità di un ormeggio. «Le spese di istruttoria - spiega il sindaco - sono già applicate dall' Autorità portuale regionale nei porti di Viareggio e Santo Stefano. Nell' ultimo Comitato portuale è stato deciso di intraprendere un percorso di approfondimento giuridico e richiedere il coinvolgimento dell' Avvocatura regionale». Nel frattempo, l' amministrazione ha proceduto con il bando e con la prossima assegnazione dei bollini, secondo le graduatorie. Il comitato ha approvato il bando ed ora l' amministrazione sta procedendo con l' invio di ulteriori approfondimenti sulle spese di istruttoria. Nel caso in cui l' Avvocatura regionale valutasse che il contributo non sia ammissibile o troppo elevato, sarà restituito al cittadino. «Ora l' area portuale è stata risistemata - informa Montauti -, il 2017 ci restituiva un porto assolutamente impresentabile per una cittadina turistica come la nostra». Dopo due anni di governo è terminato il primo lotto dei lavori della diga foranea, sono state posate le catenarie ed è stato riqualificato il molo grande con la ripavimentazione. Sono stati, inoltre, sostituiti i distributori, ed ora l' amministrazione è al lavoro per realizzare un impianto di videosorveglianza. «Questi - termina il sindaco - sono solo una parte di quanto vogliamo realizzare nel nostro mandato». --Antonella Danesi.

Primo Magazine

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, svolta storica dopo approvazione dell' atto di indirizzo

GAM EDITORI

20 luglio 2019 - L' Autorità di Sistema Portuale ha appena pubblicato sul proprio albo pretorio l' avviso di manifestazione di interesse, a cui seguirà una lettera di invito, per individuare gli operatori interessati a insediarsi nelle nuove aree del porto di Piombino.A un mese dall' approvazione in Comitato di Gestione dell' Atto di Indirizzo con il quale sono stati fissati i criteri oggettivi e trasparenti con cui valutare ed eventualmente comparare i diversi progetti di insediamento nei lotti disponibili dello scalo piombinese, l' Autorità di Sistema fa dunque un concreto passo in avanti a favore del rilancio del porto. Chi di interesse avrà tempo sino alle ore 12.00 del prossimo 9 settembre per far pervenire il proprio interesse (dovrà farlo esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata all' indirizzo adsp@pec.portialtotirreno.it). Entro il 2 agosto dovranno invece pervenire le richieste di sopralluogo - obbligatorie ai fini della partecipazione - presso le aree oggetto della procedura di selezione e individuate nella planimetria allegata. Esaurita la fase di screening preliminare degli operatori interessati, seguirà una lettera di invito per quelli ammessi, che conterrà le modalità ed i criteri di valutazione e di selezione delle relative domande.Le imprese selezionate sottoscriveranno infine con l' AdSP un accordo procedimentale con il quale verranno messi nero su bianco gli impegni da rispettare sia per l' una che per l' altra parte. «Per Piombino quella di oggi è una svolta storica - afferma il responsabile del procedimento, Claudio Capuano - Entro l' anno saremo in grado di avere un quadro chiaro della situazione concessoria del porto e degli imprenditori in campo. Lavoreremo pancia a terra per assegnare i lotti disponibili a chi crede veramente nello sviluppo dello scalo toscano».

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sentenza del Tar sul navettamento l' Authority annuncia ricorso

Civitavecchia

Il Messaggero

L'AGRICOLA

Maxi truffa al Centro Bramante

Sentenza del Tar sul navettamento l'Authority annuncia ricorso

Al mercato rissa sfiorata: spuntano anche i coltelli

Le magie di Danilo Rea stregano Tolfa Jazz

Scoperto con 13 kg di petardi

TRASPORTO CROCERISTI «La sentenza del Tar del Lazio sul servizio di navettamento crocieristico è nata dal convincimento, errato, che Largo della Pace fosse area urbana». Non si è fatta attendere la replica di Molo Vespucci alla nota diffusa dalla società Medov. Adsp, che impugnerà la decisione del tribunale amministrativo. «Sulla base di tale assunto il Tar prosegue l' ente portuale - ha qualificato il servizio di navettamento alla stregua di un servizio di linea comunale, rilevando l' incompetenza della stessa Autorità portuale a disciplinare la materia, la cui competenza rientrerebbe tra quelle di Comune e Regione». Per Molo Vespucci, dunque, il Tribunale amministrativo «non ha accertato che l' area di Largo della Pace rientra pienamente nella circoscrizione territoriale di questa AdSP, ma ha rilevato che la stessa è esterna al recinto portuale, facendo discendere da questo assunto che non fosse da considerarsi area del porto, come invece pienamente è». L' Authority ribadisce anche l' esclusività del servizio navettamento del concessionario Port Mobility. «Il servizio è classificato, fin dalla concessione rilasciata nel 2005 al Port Mobility, tra i Servizi di interesse economico generale. Ferma restando, pertanto, la legittimità del servizio reso da parte del concessionario Port Mobility, l' interpretazione data dal Tar avrebbe come conseguenza che anche analogo servizio di navettamento reso da Medov, per collegare porto e città si configurerebbe come Tpl comunale e, se destinato alla stazione, sarebbe in aperta concorrenza con il servizio svolto da Csp». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ilmessaggero.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dragaggio del porto-canale di Fiumicino, i lupi di mare accusano l' Autorità portuale

E' scontro sull' escavo del porto-canale di Fiumicino. La pesca infatti punta il dito indice sull' Autorità di sistema portuale e la ritiene responsabile di aver appaltato il dragaggio solo per un tratto di circa 400 metri. Nel decreto dell' Authority, firmato dal presidente Francesco Maria di Majo, prevista la rimozione di detriti nello specchio acque della darsena e in parte nella Fossa Traianea: dalla passerella a circa 100 metri dalla foce con la rimozione di poco meno di 20mila metri cubi di detriti. Iniziate lo scorso sabato dalla draga della società Sportiello, le operazioni di prelievo dal fondale hanno fatto scattare la rabbia del comparto che ha messo sotto accusa l' operato dell' Autorità. APPROFONDIMENTI ROMA Fiumicino polemiche sul dragaggio.

Il Messaggero

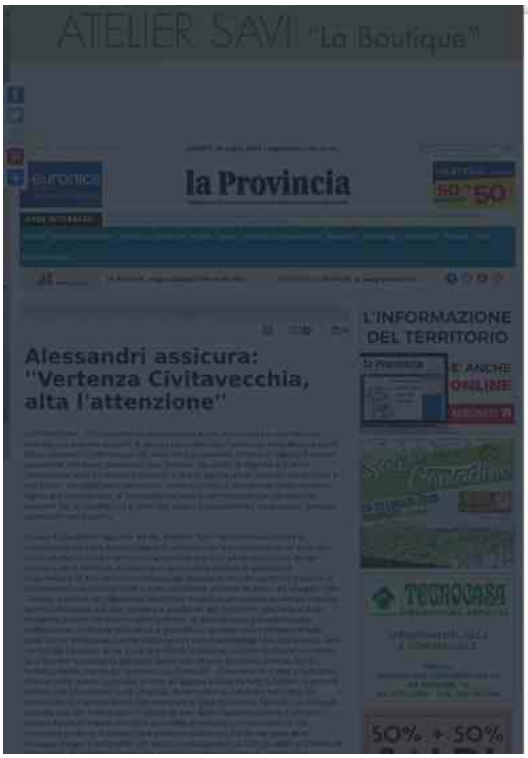
ROMA

Dragaggio del porto-canale di Fiumicino, i lupi di mare accusano l'Autorità portuale

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alessandri assicura: "Vertenza Civitavecchia, alta l' attenzione"



CIVITAVECCHIA - "L' attenzione su Civitavecchia è alta, soprattutto in un momento delicato come quello attuale". È quanto ha confermato l' assessore della Regione Lazio Mauro Alessandri, intervenuto alla festa della Capitaneria. Mentre si registra il silenzio assordante dell' Adsp, nonostante una protesta alle porte, la Regione si è detta consapevole della situazione e convinta a fare la propria parte. «Questo territorio ed il suo porto - ha sottolineato Alessandri - sono al centro di una grande trasformazione legata alla riconversione di Torrevaldaliga nord; trasformazione che non può non avvenire con un accordo tra le parti che vada a salvaguardare l' occupazione, preziosa soprattutto per il porto». Intanto il consigliere regionale del Pd, Marietta Tidei, ha inviato una lettera al Governatore del Lazio Nicola Zingaretti, annunciando la presentazione, nei prossimi giorni, di una mozione che impegni presidente e giunta ad un rinnovato e deciso impegno per il territorio, assumendo la governance relativa al processo di riconversione di Tvn. «Occorre tornare sugli impegni sottoscritti da Enel e Comune di Civitavecchia nel lontano 2008, e sostanzialmente disattesi da Enel - ha spiegato Tidei - perché si realizzi un importante laboratorio in tema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e pulite. Valutare le condizioni per richiedere l' attivazione degli strumenti previsti dal Mise in materia di crisi, di riconversione e riqualificazione professionale, di rilancio economico e produttivo». Esclude però l' attivazione dello stato di crisi complessa, perché Civitavecchia non rispetterebbe i requisiti previsti dalla normativa. Lo scorso anno, a suo dire infatti, la Regione Lazio ha verificato con il Mise se vi fossero le condizioni per poter presentare istanza di riconoscimento, con il tentativo fallito proprio per la mancanza di requisiti. «Chiaramente il Mise e la Regione devono porre questa questione in cima all' agenda e bene ha fatto il Sindaco a scrivere al Mise - ha sottolineato - che ad aprile, di concerto con il Ministro per il Sud, ha annunciato di essere al lavoro per estendere la Zona Economica Speciale, attualmente prevista solo per il Mezzogiorno, anche ad aree delle regioni del Centro e del Nord. Questa potrebbe essere un' ottima possibilità di sviluppo per il territorio. È mia intenzione proporre al Sindaco una grande iniziativa strutturata sul tema dello sviluppo, magari a settembre, che veda il coinvolgimento di tutti gli attori economici ed istituzionali del territorio. Spero che in tanti vorranno partecipare. Intanto però: studiare e proporre soluzioni, non solo polemiche». Il consigliere regionale si sofferma anche sul futuro dello scalo. «La realtà portuale di Civitavecchia è una delle priorità del programma di governo - ha aggiunto - e bene ha fatto la Regione, in particolar modo in questo ultimo anno, ad intensificare gli sforzi sulla istituzione di una Zona Logistica Semplificata, sulla gestione delle crisi aziendali, sui collegamenti tra il porto e la Capitale. Ma ora è necessario fare ancora di più. Completare, ad esempio, il nodo infrastrutturale a servizio dell' area portuale: quale porto può fare a meno di un vero trasporto merci e passeggeri su rotaia?». E proprio sull' aspetto relativo alle merci si è soffermato anche l' assessore Alessandri. «Per quanto di nostra competenza - ha spiegato l' assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità - stiamo lavorando per i collegamenti su ferro nella direttrice verso Roma e concludendo con Anas l' iter della Civitavecchia/Orte, proiettando così il porto verso l' Adriatico, su gomma, e verso la Capitale e i nodi per gli scambi commerciali verso il sud del Lazio, attraverso il ferro. Una cosa è certa: vogliamo rendere Civitavecchia protagonista nel Mediterraneo, non solo per le crociere, ma anche sotto l' aspetto commerciale, attraverso la creazione di servizi, infrastrutture adeguate e con la sua capacità attrattiva». (20 Lug 2019 - Ore 11:08)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento crocieristico, il nodo a largo della Pace

CIVITAVECCHIA - Il nodo della questione legata al navettamento crocieristico, alla luce anche della sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso presentato dall' agenzia marittima Medov, starebbe tutto a largo della Pace. Lo conferma anche l' Autorità di Sistema Portuale, intervenuta proprio a seguito della decisione dei giudici amministrativi che hanno annullato i provvedimenti dell' Ente che andavano a regolamentare il servizio di navettamento crocieristico nell' ambito portuale, "sulla base del convincimento, (erroneo - hanno spiegato da Molo Vespucci - che l' area di "Largo della Pace", in quanto esterna alla recinzione portuale, fosse da considerare area urbana. Sulla base di tale assunto il Tar ha qualificato il "servizio di navettamento" alla stregua di un "servizio di linea comunale", in base alla definizione che dello stesso dà la Legge Regionale 30/1998, rilevando, di conseguenza, l' incompetenza della stessa Autorità di Sistema Portuale a disciplinare la materia, così inquadrata, la cui competenza rientrerebbe, in tal caso, tra quelle del Comune e della Regione. Indiscusso che l' area in questione sia demanio marittimo rientrante nella circoscrizione territoriale di competenza di questa AdSP, l' art. 6 comma 4 della legge 84 del 1994, come anche affermato dallo stesso Tar, stabilisce che le Autorità di Sistema Portuale hanno l' amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, essendo, l' area in questione, tra l' altro, rientrante nell' ambito e nell' assetto complessivo del porto disciplinati dal vigente Piano Regolatore Portuale.
Il Tar non ha, pertanto, accertato che l' area di "Largo della Pace" rientra pienamente nella circoscrizione territoriale di questa AdSP, ma ha rilevato - hanno aggiunto - che la stessa è esterna al recinto portuale, facendo discendere da questo assunto che non fosse da considerarsi "area del porto", come invece pienamente è". Secondo l' Authority, inoltre, nella sentenza del Tar non si ravvede quanto ne vorrebbe far discendere la società Medov con riferimento alla illegittimità del servizio attualmente svolto dalla concessionaria Port Mobility. "Il servizio è difatti classificato, fin dall' origine della concessione rilasciata nel 2005 alla società Port Mobility, tra i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) - hanno sottolineato dall' ente - la cui disciplina rientra pienamente nelle competenze che la legge attribuisce a questa AdSP e difetta, tra l' altro, delle caratteristiche proprie di un servizio di linea, men che meno comunale, non essendo stabiliti orari e frequenze, che variano quotidianamente in funzione degli accosti delle navi da crociera. Ferma restando, pertanto, la legittimità del servizio reso da parte del concessionario Port Mobility, l' interpretazione data dal Tar in merito alla natura come "TPL comunale" del "servizio di navettamento (rispetto alla quale questa amministrazione si riserva di far valere le proprie eccezioni), avrebbe comunque come conseguenza che anche analogo servizio di navettamento reso da Medov, come da qualunque altro operatore, volto a collegare l' ambito portuale con l' area urbana si configurerebbe come "TPL comunale" e, se destinato alla Stazione, sarebbe in aperta concorrenza con il servizio attualmente svolto dalla società in house del Comune (Csp), che collega "Largo della Pace" alla stazione cittadina. L' attuale destinazione ed utilizzo del nodo di scambio di "Largo della Pace" sono stati oggetto di apposita conferenza di servizi, conclusasi nel giugno del 2017, tenutasi a seguito di protocollo d' Intesa con la stessa Amministrazione Comunale e su invito della Prefettura, che ha visto la partecipazione di tutte le amministrazioni e delle Forze dell' Ordine preposte alla sicurezza dell' ambito portuale, proprio per la rilevanza del tema legato alla mobilità dei crocieristi, che involve aspetti di ordine pubblico, di sicurezza, anche stradale, e ambientali, per cui una sua deregolamentazione avrebbe un

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

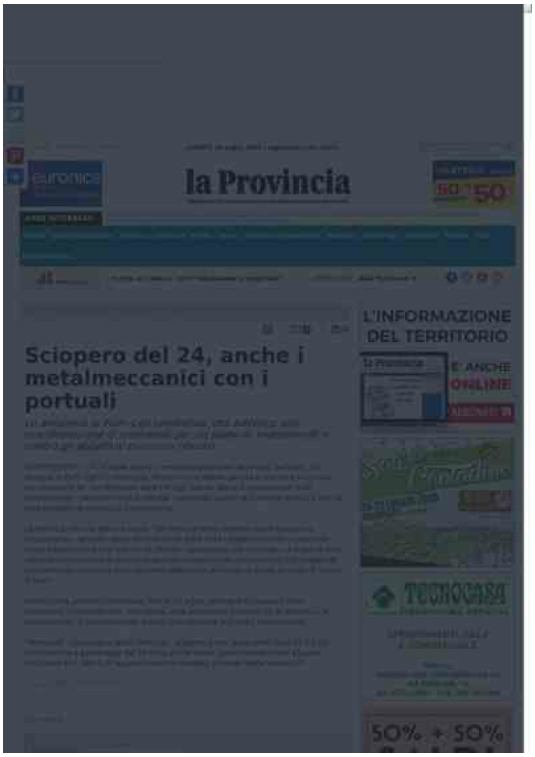
impatto devastante in termini di sicurezza dell' ambito portuale e periportuale cittadino, che sicuramente sfuggono alla società Medov nella confliggente logica privatistica di cui è portatrice. I provvedimenti oggetto di annullamento avevano comunque un carattere di transitorietà e a breve saranno attivati, con l' urgenza del caso - hanno concluso da Molo Vespucci - dei tavoli istituzionali con le altre Amministrazioni, in particolare con la neo insediatasi Amministrazione Comunale, e con le Forze dell' Ordine preposte alla sicurezza e alla regolamentazione dell' ambito portuale e cittadino, per discutere la proposta di soluzione tecnico/amministrativa atta a risolvere in maniera definitiva le problematiche di mobilità di cui trattasi". (20 Lug 2019 - Ore 11:47)

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sciopero del 24, anche i metalmeccanici con i portuali

Lo annuncia la Fiom Cgil territoriale che aderisce alla manifestazione di mercoledì per un piano di investimenti e contro gli appalti al massimo ribasso



CIVITAVECCHIA - "Il 24 luglio anche i metalmeccanici con i lavoratori portuali". Lo dichiara la Fiom Cgil Civitavecchia, Roma nord e Viterbo pronta a scendere in campo per sostenere la "mobilitazione della Filt-Cgil, per un piano di investimenti sulle infrastrutture - tuonano con il sindacato - contro gli appalti al massimo ribasso e per un altro progetto di sviluppo a Civitavecchia". La Fiom Cgil non ha dubbi e tuona: "Gli impianti della centrale hanno bisogno di manutenzioni, eppure i lavori sono fermi da mesi e tra i metalmeccanici aumentano casse integrazioni e crisi industriali. Inoltre - proseguono dal sindacato - il piano di Enel verso la riconversione al momento garantisce pochissima occupazione. C' è bisogno di manutenzioni costanti e di un progetto alternativo che tuteli la salute e i posti di lavoro di tutti". Intanto nella prossima settimana, fino al 28 luglio, prosegue lo sciopero delle prestazioni in straordinario, reperibilità, altre prestazioni flessibili per la sicurezza, le manutenzioni, il mantenimento di tutta l' occupazione e contro i licenziamenti. "Mercoledì - concludono dalla Fiom Cgil - sciopero 8 ore. Turno notte tra il 23 e il 24; turni mattina e pomeriggio del 24 inizio primo turno: concentramento nel piazzale antistante Tvn. Alle 9,30 appuntamento in Autorità portuale (Molo Vespucci)". (20 Lug 2019 - Ore 16:03)

La Repubblica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ambiente

Da Gaeta a Ostia le trappole aspira plastica

I cestini pescano i rifiuti galleggianti Già installati in vari porticcioli del litorale

Roma

AMBIENTE

Da Gaeta a Ostia le trappole aspira plastica

I cestini pescano i rifiuti galleggianti Già installati in vari porticcioli del litorale

Ritz anti ombrelloni

Scopri le offerte irripetibili sulla gamma Fiat in pronta consegna.
A luglio tutti gli optional in omaggio!

A. Fiori S.p.A.
www.angelofiori-fcagroup.it

Tel. 06 32693

di Laura Barbuscia Cattura un chilo e mezzo di rifiuti galleggianti al giorno, ovvero oltre 500 chili all' anno, comprese le microplastiche fino a 2 millimetri di diametro e le microfibre fino a 0,3 millimetri. È Seabin Project, un cestino di raccolta dei rifiuti che galleggiano in acqua di superficie, sbarcato da poco in alcuni porti laziali, che hanno aderito all' iniziativa per ridurre le plastiche dai mari. Ad aprire la strada è stata Gaeta (20 giugno). Seguita da Ostia (10 luglio). In ultimo, Fiumicino, dove ieri mattina sono stati installati sei dispositivi lungo la darsena del porto canale. La prima area ad essere interessata dagli interventi sarà quella compresa fra via Cagliari, Ponte Augello, via Taranto e via Gaeta. Altre installazioni saranno presto attive. Come a Sperlonga. Il progetto è stato realizzato per arginare l' accumularsi di grandi quantità di rifiuti galleggianti portati nel caso di Fiumicino dal Tevere che interferiscono anche con le manovre delle unità navali. Portato in Italia da LifeGate, nell' ambito del LifeGate PlasticLess promosso da doValue, il cestino mangia rifiuti una volta immerso nell' acqua viene fissato ad un pontile flottante in punti strategici chiamati "accumulation points" con la parte superiore del dispositivo al livello della superficie dell' acqua. Grazie all' azione spontanea del vento, delle correnti e alla posizione strategica del Seabin, i detriti vengono convogliati direttamente all' interno del dispositivo. Che viene collegato a una pompa - capace di trattare 25mila litri di acqua marina all' ora - e in grado di creare un flusso d' acqua nel contenitore tale da attirare a sé tutti i rifiuti flottanti e i detriti. Soprattutto le microplastische, che rappresentano un pericolo non solo per l' ecosistema marino, ma anche per l' uomo. A testimoniarlo, uno studio dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, svolto su 121 campioni di specie ad alto valore commerciale, come tonno e pesce spada, che ha dimostrato come nel 18,2% dei casi si trovano microplastiche, ossia quei frammenti inferiori ai 5 millimetri, sempre più diffuse che si attaccano alle alghe e vengono ingerite dai pesci che le scambiano per cibo. Grazie al maxi bidone galleggiante, invece, le microplastiche vengono raccolte in un sacchetto di fibra naturale, che può contenere fino a un massimo di 20chili, nel frattempo l' acqua viene aspirata dalla parte inferiore del bidone, scorre fino alla pompa e torna in mare. Quando la borsa è piena, viene svuotata e pulita. Il cestino da mare galleggiante - ideato nel 2014 da due surfisti australiani, Pete Ceglinski e Andrew Turton - funziona 24 ore al giorno, sette giorni su sette, ed è in grado di rimuovere molta più spazzatura di una persona dotata di una rete per la raccolta. Un valido aiuto contro il fenomeno del marine litter (rifiuti solidi marini). E un primo passo nel tentativo di arginare il problema dell' inquinamento delle acque. © RIPRODUZIONE RISERVATA

corrieredelmezzogiorno.it

Napoli

l' inchiesta della procura di napoli

I Cinque Stelle all' attacco di Spirito: «Deve lasciare l' Autorità portuale»

SIMONA BRANDOLINI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO CRONACA

I Cinque Stelle all'attacco di Spirito: «Deve lasciare l'Autorità portuale»

NAPOLI - Il capofila è Vincenzo Presutto, senatore pentastellato, che al porto di Napoli ha destinato parte della sua esperienza parlamentare: dodici interrogazioni. Dodici. Un' altra sarà pronta tra qualche giorno. Non è il solo, però, questa volta, a chiedere la testa di Pietro Spirito, presidente dell' Autorità portuale partenopea che da ieri è indagato nell' inchiesta sugli appalti nello scalo. Il nome di Spirito era saltato fuori già lo scorso maggio all' interno della misura cautelare emessa dai magistrati napoletani nei confronti di sette tra amministratori e imprenditori. Il presidente dell' Autorità invitava una funzionaria ad approvare una delibera per l' assegnazione di una banchina prima che cambiasse la legge. «L' avviso di garanzia a Pietro Spirito, poi la perquisizione nel suo appartamento, dovrebbero spingerlo a dimettersi. Nelle intercettazioni è evidente che il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno, chieda di velocizzare i tempi per non essere poi bloccato in una procedura normativa che renderebbe più complessa l' attribuzione di quella concessione. Un suo passo indietro, oltre che un gesto dignitosi e meritevole, potrebbe rendere più semplice l' indagine e magari favorire il rilancio del Porto di Napoli». A chiederlo è Presutto appunto, dopo sei interrogazioni parlamentari alla ricerca di chiarimenti sulla gestione dell' Authority, e dodici in totale del Movimento 5 Stelle. Non è l' unico. La nota reca le firme anche dei senatori pentastellati Franco Ortolani, Sergio Vaccaro, Sabrina Ricciardi, Luisa Angrisani, Agostino Santillo e dei deputati Rina Valeria De Lorenzo e Andrea Caso. «Siamo arrivati al momento in cui bisogna dire basta - si legge -, questo è l' ennesimo episodio in cui interviene la magistratura, l' Anac o la Corte dei Conti. In diciannove anni i gestori del porto sono finiti sotto la lente d' ingrandimento di chi fa le indagini troppe volte, in alcuni casi sono stati anche condannati. La politica ha sbagliato in passato le nomine del presidente dell' Autorità portuale, basti pensare a Francesco Nerli e Luciano Dassatti, per questo, come Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto in totale 12 interrogazioni parlamentari per chiedere spiegazioni su situazioni anomale, strane come i piani regolatori portuali bloccati o i finanziamenti andati persi. Per tutti questi motivi di natura morale, economica e sociale, diciamo basta: il porto è un bene collettivo». L' ipotesi di reato per Spirito è concorso in turbativa d' asta. L' appalto sotto la lente degli inquirenti è quello per l' assegnazione della concessione demaniale del capannone ex Cogemar per favorire la New TT Lines. Il presidente si è sempre detto sereno e fiducioso nel lavoro della magistratura: «Sulla gestione degli appalti per la manutenzione siamo intervenuti con regole più severe». Diciamo che il braccio di ferro con i 5Stelle dura da tempo. E questo è solo un altro capitolo.

Brindisi Report

Brindisi

Tre immigrati stipati in una cella frigo: uno versa in gravi condizioni

Si trovavano a bordo di un Tir sbarcato questa sera, sabato 20 luglio, dalla nave Florentia. La scoperta è stata fatta dagli uomini dell' Ufficio Dogane e dalla Guardia di Finanza

BRINDISI - Versa in gravi condizioni un immigrato che insieme ad altri due extracomunitari è arrivato stasera (sabato 20 luglio) nel porto di Brindisi, dopo un viaggio infernale all' interno di un' angusta cella frigo di un Tir proveniente da Igoumenitsa. La scoperta è stata fatta dagli uomini dell' ufficio delle Dogane e dai militari della guardia di finanza, nell' ambito dei controlli sui merci e sui passeggeri in arrivo e in partenza. Il mezzo pesante era approdato presso la banchina di Costa Morena a bordo della nave Florentia.I finanzieri, allertati da alcuni rumori, hanno aperto la cella frigo. Un uomo è caduto subito dopo l' apertura dello sportello. Un altro è uscito sulle sue gambe. Il terzo giaceva privo di sensi. Quest' ultimoè stato trattato con un codice rosso dai sanitati dell' ospedale Perrino. Ai primi due è stato assegnato un codice giallo. Due immigrati sono di origine afghana. Del terzo non si conosce ancora la nazionalità, in quanto è sprovvisto di documenti. L' autista verrà denunciato per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. Ha partecipato alle operazioni anche la polizia di Frontiera. L' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridiomale, tramite il suo personale, ha subito attivato la viabilità d' emergenza, per agevolare il transito dei mezzi di soccorso. "Nonostante fossero presenti numerosi veicoli in fase di sbarco e in attesa di imbarco - si legge in una nota dell' Authority - le ambulanze hanno potuto agevolmente raggiungere gli immigrati. Il personale dell' ente e della security portuale sta supportando le forze dell' ordine ed è stato garantito il tempestivo trasporto dei tre immigrati presso l' ospedale".

The Medi Telegraph

Taranto

Taranto, respinto ricorso contro Yilport

Taranto - Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione prima di Lecce, ha respinto definitivamente il ricorso presentato dal Consorzio Southgate Europe Terminal (SET) contro il Comune di Taranto, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nei confronti della Yilport Holding, la società turca alla quale è stata rilasciata la concessione demaniale dell' intero Molo Polisettoriale del porto di Taranto con delibera di fine 2018 del Comitato di gestione dell' ente portuale del Mar Ionio. Il Consorzio Southgate Europe Terminal è uno dei soggetti con cui l' Autorità di Sistema Portuale aveva avviato una procedura di dialogo competitivo con lo scopo di giungere ad assegnare la gestione del Molo Polisettoriale, procedura che era stata dichiarata conclusa il 31 luglio 2018 a pochi giorni dalla presentazione di un' istanza da parte della Yilport per ottenere l' intero Molo Polisettoriale per la durata di 49 anni con possibilità di proroga per ulteriori 35 anni. Il TAR per la Puglia ha dichiarato il ricorso originario n. 1124 del 2018 «improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse e i due ricorsi per motivi aggiunti in parte irricevibili e in parte inammissibili».